



SPOGLIO ELETTORALE



SPOGLIO ELETTORALE

Questo numero di Aut&Aut è interamente dedicato ad un approfondimento dei risultati dell'ultima tornata elettorale che ha coinvolto 204 amministrazioni comunali toscane, andando a ridisegnare la mappa geopolitica della regione



AUT&AUT

PERIODICO DELLE AUTONOMIE DELLA TOSCANA

Anno XXI numero n. 6 giugno 2014

Reg. Trib. di Prato nr. 180 del 8/7/1991.

Editore: Aut&Aut Associazione

Proprietà: Anci Toscana

Direttore responsabile: Marcello Bucci

Direttore editoriale: Alessandro Pesci

Collegio di garanzia: Alessandro Cosimi, Sabrina Sergio Gori, Angelo Andrea Zubiani

Redazione: Anci Toscana - email: ufficio.stampa@ancitoscana.it

Caporedattore: Olivia Bongianni

In redazione: Sandro Bartoletti, Monica Mani, Hilde March, Sara Denevi, Elena Cinelli

Grafica e impaginazione: Osman Bucci

Anci Toscana

Viale Giovine Italia, 17 - 50122 Firenze Tel 055 2477490 - Fax 055 2260538

posta@ancitoscana.it - www.ancitoscana.it

Per quanto riguarda i diritti di riproduzione, l'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

I risultati delle elezioni, tra curiosità e nuovi scenari Alessandro Pesci	3
Un quadro di sintesi tra offerta e rendimento elettorale Paolo Turi	4
Spoglio elettorale Anci Toscana	9
Mappe Anci Toscana	8
I nuovi sindaci	21
Flussi elettorali nei tre capoluoghi Matteo Cataldi	25
La campagna elettorale dell'hashtag #. Ora viene il bello, anche in vista delle città metropolitane Francesco Di Costanzo	27
ALTRI MERIDIANI	28
PERCORSI DI CITTADINANZA	
Un primo bilancio sul progetto Elena Cinelli	29
Mappatura, formazione, sensibilizzazione per dire assieme "#ionondiscrimino" Isabella Mancini	30
Il Sistema di rete ReSISTO alla base delle azioni di tutela contro le discriminazioni Sara Denevi	31

I risultati delle elezioni, tra curiosità e nuovi scenari

di **ALESSANDRO PESCI** segretario generale Anci Toscana



I risultati delle elezioni comunali di primavera, che hanno coinvolto ben 204 amministrazioni locali toscane (tra le quali, per la prima volta, 7 nuovi enti frutto di fusione), hanno contribuito a ridisegnare in maniera significativa la mappa geopolitica della nostra regione. I nuovi equilibri andranno a influire necessariamente anche sulla nuova composizione degli organi dell'Associazione di rappresentanza dei comuni toscani, che vedranno un profondo rinnovamento a partire dall'elezione del nuovo Presidente in programma per l'Assemblea congressuale del 10 settembre.

Nel corso di questa tornata elettorale abbiamo assistito ad un generale consolidamento del centrosinistra. Il Movimento 5 stelle ha fatto registrare, oltre all'affermazione nel comune di Livorno, unico comune toscano, una presenza diffusa di propri rappresentanti in quasi tutti i Consigli comunali in cui ha partecipato alla competizione elettorale (87).

Non si può non osservare poi, nella Toscana che esce dalle urne, l'importante affermazione delle liste civiche. Al di là di come le si voglia classificare (Anci Toscana ha messo a punto a questo proposito un proprio metodo di analisi e successiva definizione) la loro presenza costituisce un dato significativo, e lo è ancora di più il fatto che in molti casi queste fanno riferimento a candidati "transfughi" dai partiti. Un aspetto, questo, che dovrà costituire un elemento di riflessione rispetto ai metodi di selezione dei candidati posti in essere dai gruppi dirigenti dei partiti, anche alla luce di una sempre più evidente personalizzazione della politica, emersa anche in quest'ultima campagna elettorale.

A urne chiuse è inoltre possibile soffermarsi su alcune curiosità e particolarità. Ad esempio il fatto che non sono pochi coloro che erano vicesindaci (o assessori) nella precedente consiliatura e che in questa sono diventati sindaci. Ci sono sindaci che esaurito il proprio (doppio) mandato (o che lo hanno interrotto prima della scadenza per candidarsi in un altro comune. Ci sono, non pochi, "cavalli di ritorno" ovvero sindaci che erano stati primo cittadino di quel comune molti anni addietro e ora hanno deciso di scendere nuovamente in pista. Ma c'è anche, d'altra parte, e come ho già avuto modo di osservare su questa rivista, un numero consistente di sindaci che rinuncia a candidarsi per un secondo mandato. Ci sono infine, per la prima volta in Toscana, sindaci che affrontano il loro terzo mandato nei comuni sotto i 3000 abitanti, come consentito dalla legge Delrio di recente approvazione.

All'indomani della loro nomina, i nuovi amministratori saranno chiamati a confrontarsi con uno scenario denso di cambiamenti, come forse mai avvenuto prima nella storia dei Comuni e della loro Associazione di rappresentanza. È giunto il momento di eliminare una volta per tutte quei vincoli che rappresentano un freno per l'autonomia locale e rilanciare gli investimenti, così da mettere i Comuni nelle condizioni di poter fare davvero da traino per la ripresa del Paese.

Nella fase di riforma degli assetti istituzionali inaugurata dalla "legge Delrio", ora più che mai, i Comuni, dovranno essere in grado, più di ogni altro soggetto istituzionale, di interpretare il cambiamento e dettare l'agenda dei prossimi mesi.

Un quadro di sintesi tra offerta e rendimento elettorale

di PAOLO TURI, Università di Firenze



Questo breve contributo si propone, con i limiti dei dati sino ad oggi a disposizione, di leggere la passata tornata elettorale attraverso la concatenazione di due aspetti centrali in ogni elezione, ovvero l'offerta e il rendimento elettorale.

Un primo dato da considerare è il numero delle liste e dei candidati presenti nelle elezioni comunali del 2014 in Toscana, cioè l'offerta complessiva disponibile per gli elettori toscani il 25 maggio. Il numero delle liste è rimasto pressoché invariato rispetto al 2009: in totale si sono presentate 866 liste, 8 in più del 2009, dato in apparente contrasto con la riduzione del numero di comuni chiamati al rinnovo dei consigli, e quindi dei sindaci da eleggere e ancor più dei

consiglieri (e degli assessori) sensibilmente ridotti dalle disposizioni legislative (Tabelle 1-2)¹.

La media è di 4,2 liste per comune, con un andamento che varia in base della dimensione del comune: 2,4 nei comuni fino a 5.000 abitanti; 3,7 in quelli da 5.000 a 15.000, con un leggerissimo incremento rispetto al 2009 (più sensibile rispetto al 2004), e 10,4 in quelli con più di 15.000 abitanti (Tabella 3). Tra questi, i comuni capoluoghi di provincia presentano un numero di liste ancora superiore: 23 Firenze, 19 Livorno e 24 Prato. La sovrabbondanza dell'offerta rispetto alla possibilità di elezione è testimoniata dalle liste

¹ La gestione dell'archivio sugli amministratori locali e l'elaborazione dei dati sono stati curati dalla dottoressa Graziana Corica.

che non presentano eletti, rispettivamente 17 a Firenze, 16 Livorno e 18 a Prato (Tabelle 4 - 5).

Al primo turno, l'unico per i comuni con meno di 15.000 abitanti, si sono complessivamente presentati 697 candidati sindaci per 204 comuni e 12.777 candidati consiglieri per 2676 consiglieri da eleggere.

Le prime elaborazioni non consentono di rispondere in modo esauriente a tutte le domande relative alle variazioni quantitative, tipologiche e di colore politico delle liste e all'offerta dei candidati. L'offerta elettorale presenta al momento attuale difficoltà di interpretazione a causa dell'alto numero di collocazioni nello schieramento politico (252, 29,1% del totale) che risultano ancora "non

definibili" fra le liste del 2014 (Tabelle 6 - 7). Le informazioni in nostro possesso permettono, tuttavia, di avanzare alcune ipotesi provvisorie.

Dunque, nell'analizzare le scorse elezioni si sottolineano brevemente e con i limiti della riduzione gli esiti degli intrecci tra proposte e risultati elettorali, evidenziando le principali novità rispetto alle precedenti amministrative. In particolare, gli aspetti selezionati e affrontati nelle prossime pagine riguardano: alcune suggestioni sulle caratteristiche socio-grafiche dei candidati e degli eletti, la trasformazione dell'agone politico, la posizione del Partito Democratico nello scacchiere regionale, il cambiamento nel fronte del centrodestra e l'ingresso consistente della rappresentanza del Movimento 5 Stelle nei consigli comunali toscani².

In merito al primo aspetto, nei candidati ed eletti delle ultime amministrative si registra un cambiamento della presenza femminile e un abbassamento dell'età legato al rinnovamento generazionale. È ipotizzabile che queste tendenze siano in parte l'effetto di un ritorno di apertura nel reclutamento di carattere ciclico, dopo la fase di consolidamento della tornata del 2009, e in parte il portato dell'introduzione di norme elettorali come quelle relative al voto di preferenza e delle campagne di sensibilizzazione condotte a più livelli trasversalmente in parlamento e nelle stesse organizzazioni di partito (sulle caratteristiche di candidati eletti: Tabelle 11-17).

² Il quadro dell'offerta elettorale si completerebbe con una drastica riduzione del numero di liste presentate dalle forze partitiche tradizionali di centro ed una forte riduzione delle formazioni partitiche della sinistra radicale (Sel e Rifondazione Comunista - Comunisti Italiani) presentatesi autonomamente.

Segue da pag. 5 ►►

Un quadro di sintesi tra offerta e rendimento elettorale

Segue da pag. 4 ►►



La trasformazione dell'agone politico si coglie – solo in tendenza, considerate le cifre – dai ballottaggi. Nel 2014 al secondo turno sono andati in Toscana un numero minore di comuni rispetto al 2009: 8 anziché 11. Un primo risultato interpretabile come una ripresa per il centro sinistra: limitato per il numero ridotto di comuni in meno (3), ma significativo data la loro importanza (ad esempio, Firenze e Prato hanno eletto questa volta il sindaco al primo turno). Va notato, però, che negli 8 comuni il confronto, a differenza di quanto era accaduto nella precedente tornata, il competitor del centro sinistra è stato in 3 casi il M5s, in altrettanti il centro destra, mentre nei restanti si è

trattato di liste civiche trasversali.

Nonostante queste considerazioni, la conquista delle amministrazioni è rimasta, anche in Toscana, prevalentemente, appannaggio dei due schieramenti principali. C'è stato, quindi, sotto questo profilo, anche nella nostra regione, uno spostamento fra il livello "nazionale" della competizione - quello per le europee - e quello locale. Nel primo livello in modo significativo si sono contrapposti il Pd e il M5s; in quello locale, a contendersi con più successo i comuni, per più motivi (la tradizione locale consolidata in quelli piccoli e medi, il funzionamento del meccanismo elettorale per

quelli sopra i 15.000 abitanti, ma anche le scelte strategiche nazionali del M5s) hanno continuato a competere le coalizioni di centro sinistra e quelle di centro destra, con i cambiamenti di cui si dirà in seguito.

Alla luce di quanto detto, appare il ruolo da "attore protagonista" svolto dal centro sinistra e, in particolare, dal Partito Democratico che, in queste elezioni, conferma la propria capacità di governo del territorio. Si tratta però, per certi aspetti, di una continuità "potenziata". Il Pd ha presentato un'offerta articolata che potrebbe essere etichettata come "proteiforme" in riferimento alle diverse modalità che ha assunto adattandosi al territorio. Si presenta con simbolo proprio autonomamente, specie nei comuni di grandi dimensioni, si candida in coalizioni di partito a geometria variabile, oppure come coalizione (sempre a schema variabile) di centro-sinistra, ma è anche presente indirettamente in liste civiche di altro tipo, in prevalenza - ma non solo - di centro sinistra e di sinistra, sia con un proprio candidato a sindaco sia con candidati consiglieri. Un'offerta così diffusa, puntuale e mirata a rispondere in modo flessibile alle specifiche esigenze di rappresentanza del territorio, non è una novità ma si presta ad essere valutata come indicatore di una macchina organizzativa, amministrativa e di potere roduta, sottoposta in questa tornata elettorale ad una revisione e ad un *restyling* accurato di cui le primarie attivate in modo molto più numeroso che nella precedente competizione del 2009 sono state uno degli aspetti forse non secondario. Le 71 primarie del Pd e/o della coalizione di centro sinistra sono state nella nostra ipotesi, infatti, non solo uno strumento di semplificazione e di legittimazione (almeno in alcuni casi) del processo di individuazione del candidato per le forze che le hanno promosse, ma anche un contributo deci-

sivo al "mood" di "rinnovamento", "cambiamento di verso", che ha caratterizzato per lo più il modo di presentarsi del Pd in Toscana.

Le capacità organizzative trovano riscontro e si rivelano vincenti sul piano del rendimento elettorale. Il Pd - e soprattutto il PdR per usare un'efficace espressione di Ilvo Diamanti - da solo o in coalizione con i partiti del centro sinistra ha recuperato alcune realtà perse alle elezioni del 2009 (il caso più clamoroso nel 2014 è Prato, ma nello scacchiere regionale appaiono rilevanti anche le "riconquiste" di Pescia e di Montale e di altri piccoli e medi comuni) e ha diminuito il numero dei ballottaggi. Il successo del Partito Democratico ha riguardato sia il numero dei sindaci eletti al primo e al secondo turno che i consiglieri eletti (Tabelle 8 - 9 - 10). Certo, il Pd non ha vinto tutte le sfide, in particolare non ha recuperato in alcune amministrazioni con "liste civiche pure" e soprattutto, subisce due sconfitte storiche a Colle Val d'Elsa e Livorno.

Diversa rispetto al 2009 la situazione del fronte coalizionale del centro destra. Sulla scia di quanto avviene a livello nazionale, anche nei comuni toscani il centro destra appare fortemente frammentato ma si registra, al contempo, una sensibile riduzione della presenza delle forze di quest'area. Dal punto di vista della compagine coalizionale sembra che si sia verificato un passaggio dalla proposta strutturata, centralizzata e diffusa del Pdl, ad un'offerta frammentata, con alleanze a geometria variabile fra Forza Italia, Nuovo centrodestra, Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale, con 49 candidati sindaci e 61 liste con contrassegno ufficiale di partito su un totale di circa 170 liste di

Segue da pag. 6 ►►

Un quadro di sintesi tra offerta e rendimento elettorale

Segue da pag. 5 ►►

area, a fronte delle 299 formazioni del 2009. Diversa la situazione, come anticipato, se dal piano dell'offerta elettorale si passa a quella del governo: infatti, con 27 sindaci il centro destra rappresenta la seconda forza amministrativa della regione. Si tratta però di un risultato accompagnato da un sostanziale ridimensionamento del numero di voti, di sindaci, di consiglieri, di liste con eletti (Tabelle 7 - 8 - 9 - 10). Il vantaggio del centro destra, almeno per le posizioni di governo, è ancora consistente sugli altri concorrenti, cioè sulle piccole "liste civiche vere" e sul M5s.

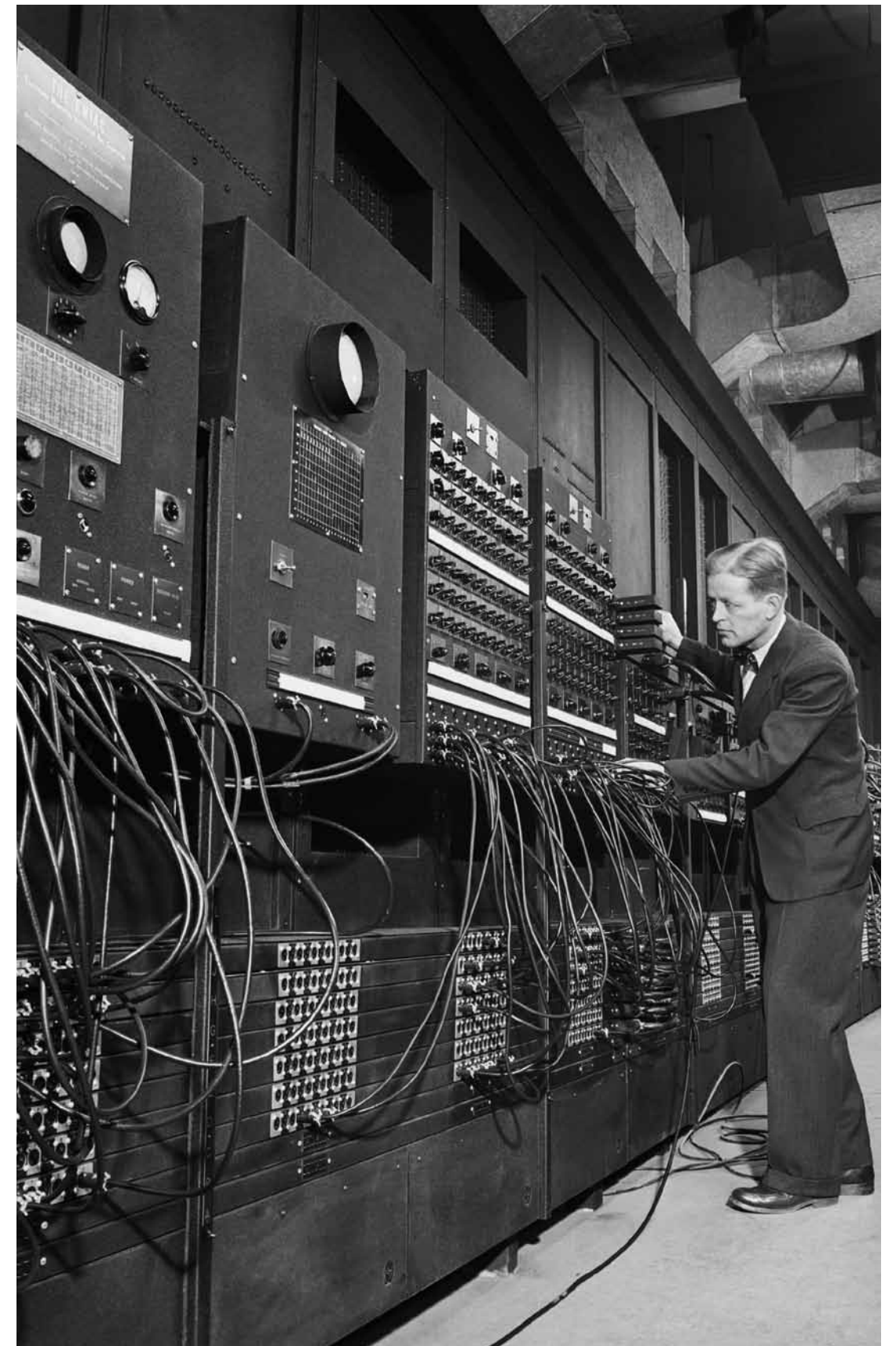
La maggiore novità nell'offerta è costituita dalla rilevanza della presenza delle liste "Movimento 5 stelle Beppegrillo.It", come d'altra parte era da attendersi dati gli sviluppi avuti a vari livelli da questa formazione dopo il 2009. Nella tornata elettorale 2009, il M5S si era presentato in soli 4 comuni (Empoli, Firenze, Follonica e Prato), ottenendo il risultato di eleggere un solo consigliere, il candidato sindaco ad Empoli. Nel 2014 presenta 84 liste in altrettanti comuni e riesce ad eleggere un sindaco e più di 150 consiglieri comunali (Tabelle 7 - 8 - 9 - 10), configurandosi come la seconda forza per numero di consiglieri eletti in Toscana, con una presenza territoriale reticolare che - con l'esclusione dei piccolissimi comuni - sembra preludere alla possibilità di azioni politico amministrative coordinate, e rende

possibile un radicamento ulteriore in virtù della possibilità di mutuo sostegno e di collegamento anche con i gruppi parlamentari ed europei.

La novità della presenza del M5s non è però solo relativa al successo elettorale. È da intendersi in chiave qualitativa e in relazione alla natura del "movimento" che per il carattere diffuso dell'offerta su tutto il territorio nazionale ha assunto da un punto di vista dell'analisi sociopolitologica le caratteristiche di un partito. Per quanto il M5S si rappresenti ancora come un movimento di liste civiche autonome e siano molti i dispositivi e le precauzioni organizzative - oltre che le forme di idiosincrasia ideologica - che lo distinguono dai partiti tradizionali a cui si contrappone identitariamente, è difficile non cogliere una progressiva diversità tra questo movimento e altre esperienze di liste civiche. È possibile, allora, chiedersi se e quanto il Movimento 5 stelle abbia modificato il panorama dell'offerta politica toscana. In particolare, è ipotizzabile che il M5s abbia creato problemi di collocazione politica prima (e di successo elettorale poi), ad alcuni settori della galassia di liste civiche - promotrici nelle passate elezioni di progetti di reti e di partiti locali regionali - ma anche ad altre formazioni di protesta, che prima miravano a cogliere il consenso di coloro che oscillano fra l'astensionismo e l'espressione di voto ad una lista alternativa al blocco

politico a lungo egemone ed identificato come un "sistema di potere" autoreferenziale e ossificato.

Indipendentemente dal futuro del M5s, che resta certo difficile da prevedere in Toscana e legato in gran parte agli sviluppi nazionali, pare significativo che questa formazione ideologicamente in posizione di contrapposizione e di rottura con la subcultura politica locale - e in particolare con le sue espressioni organizzate di potere - costituisca oggi un polo ritenuto credibile e da mettere alla prova come forza di opposizione da un numero elevato di cittadini toscani. Se la speranza di rinnovamento è stata alla base del successo del PdR, l'indignazione nei confronti di un rinnovamento ritenuto necessario ma non realizzabile nella dialettica politica centro destra - centro sinistra ha in parte consistente trovato, per il momento, rappresentanza nel Movimento 5 stelle. L'offerta politica mirata a tematizzare, raccogliere e rappresentare l'indignazione, la sfiducia, la protesta radicale, ha avuto maggiore visibilità e una forte capacità di coagulazione, anche se impossibilitata a tradursi in successo di governo immediato. Sarà interessante osservare quanto sia spendibile costruttivamente sul piano del funzionamento istituzionale e della partecipazione politica nei vari comuni.



Tutti i dati

TABELLA 1 – CONFRONTO NUMERO COMUNI E NUMERO CONSIGLIERI DA ELEGGERE NEI COMUNI TOSCANI PER CLASSE DEMOGRAFICA (2009-2014)

	2009		2014	
	Numero comuni	Numero consiglieri	Numero comuni	Numero consiglieri
Fino a 5.000	114	1524	99	1060
Da 5.000 a 15.000	62	1068	68	916
Più di 15.000	34	806	37	700
Totale	210	3398	204	2676

TABELLA 2 – COMPARAZIONE 2004-2009-2014: COMUNI, LISTE E CANDIDATI SINDACI

	Numero comuni	Numero liste	Candidati sindaci
2004	222	871	634
2009	210	858	679
2014	204	866	697

TABELLA 3 - NUMERO MEDIO DI LISTE PER CLASSE DEMOGRAFICA DEI COMUNI - COMPARAZIONE 2004-2009-2014

	2004		2009		2014	
	Frequenza	Media liste per comune	Frequenza	Media liste per comune	Frequenza	Media liste per comune
Fino a 5.000	296	2,5	287	2,5	234	2,4
Da 5.000 a 15.000	195	2,9	215	3,5	249	3,7
Più di 15.000	380	10,3	356	10,5	383	10,4
Totale	871	3,9	858	4,1	866	4,2

TABELLA 4 - NUMERO DI LISTE I TRE COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA- COMPARAZIONE 2009-2014

	2009		2014	
	N. Liste	N. Cand.	N. Liste	N. Cand.
Firenze	22	9	23	10
Livorno	16	9	19	11
Prato	23	9	24	9
Totale	61	18	66	30

TABELLA 5 – LISTE E CANDIDATI NEI TRE COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA- COMPARAZIONE 2009-2014

	2009					2014				
	Da sole	Coal. C.d	Coal. C.s.	Altre (> 1)	Tot.	Da Sole	Coal. C.d	Coal. C.s	Altre (>1)	Tot.
Firenze	6	7	6	3	22	5	3	7	8	23
Livorno	6	3	4	3	16	8	-	5	6	19
Prato	7	10	6	-	23	6	9	7	2	24
Totale	19	20	16	6	61	19	12	19	16	66

TABELLA 6 – TIPOLOGIA DI LISTE – COMPARAZIONE 2009-2014

	2009		2014	
	N	%	N	%
Liste di partito	310	36,1	172	19,9
Liste di coalizione	346	40,3	270	31,2
Lista a sostegno del candidato sindaco	34	4	80	9,2
Lista civica pura	6	0,7	8	0,9
Movimento 5 Stelle	4	0,5	84	9,7
Altro	158	18,4	252	29,1
Totale	858	100	866	100

TABELLA 7 – COLORE POLITICO DELLE LISTE PRESENTATE – COMPARAZIONE 2009-2014

	2009		2014	
	N	%	N	%
Sinistra	161	18,8	85	9,8
Centrosinistra	263	30,7	265	30,6
Centro	81	9,4	9	1
Centrodestra	299	34,8	173	20
Movimento 5 Stelle	4	0,5	84	9,7
Non definibile	50	5,8	250	28,9
Totale	858	100	866	100

TABELLA 8 – ORIENTAMENTO POLITICO DEI SINDACI – COMPARAZIONE 2009-2014

Orientamento	2009		2014	
	N	%	N	%
Centrosinistra	167	79,5	165	80,9
Centrodestra	38	18,1	27	13,2
Movimento 5 Stelle	-	-	1	0,5
Nessun orientamento	5	2,4	11	5,4
Totale	210	100	204	100

TABELLA 9 – NUMERO DI CONSIGLIERI ELETTI PER I PRINCIPALI PARTITI

	2009		2014	
	N	%	N	%
PD	471	53,2	464	64,8
SEL	-	-	7	1
RC-CI	44	5	6	0,8
IDV	27	3,1	-	-
PSI	3	0,3	2	0,3
M5S	-	-	157	21,9
Formazioni di centrodestra¹	340	38,4	80	11,2
Totale	885	100	716	100

TABELLA 10 – ORIENTAMENTO POLITICO DEI CONSIGLIERI ELETTI - 2009-2014

	2009		2014	
	N	%	N	%
Sinistra	106	3,2	43	1,6
Centrosinistra	2046	61,2	1555	58,1
Centrodestra	1090	32,6	388	14,5
Movimento 5 Stelle	-	-	157	5,9
Non definibili	100	3	533	19,9
Totale	3342	100	2676	100

TABELLA 11 – CANDIDATI SINDACI PER GENERE – COMPARAZIONE 2004-2009-2014

	2004		2009		2014	
	N	%	N	%	N	%
Maschio	529	83,4	576	84,8	553	79,3
Femmina	105	16,6	103	15,2	144	20,7
Totale	634	100	679	100	697	100

TABELLA 12 – ETÀ MEDIA DEI CANDIDATI SINDACI PER GENERE- COMPARAZIONE 2004-2009-2014

	2004		2009		2014	
	Media	N	Media	N	Media	N
Maschio	49,63	105	50,73	576	49,15	553
Femmina	45,54	529	48,51	103	46,45	144
Totale	48,95	634	50,39	679	49	697

Tabella 13 – Giovani candidati sindaco– Comparazione 2009-2014

	2009		2014	
	N	%	N	%
18-35	74	10,9	92	13,2
36 o più	605	89,1	605	86,8
Totale	679	100	697	100

TABELLA 14 – CANDIDATI CONSIGLIERI COMUNALI PER GENERE - COMPARAZIONE 2009-2014

	2009		2014	
	N	%	N	%
Maschio	10456	67	7423	58,1
Femmina	5141	33	5354	41,9
Totale	15597	100	12777	100

TABELLA 15 – ETÀ MEDIA DEI CANDIDATI SINDACI E DEI CANDIDATI CONSIGLIERI PER GENERE

	Candidati sindaci		Candidati consiglieri	
	Media	N	Media	N
Maschio	49,15	553	45,92	7423
Femmina	46,45	144	43,1	5354
Totale	49	697	44,74	12777

TABELLA 16– GENERE DEI CANDIDATI CONSIGLIERI DEI PRINCIPALI PARTITI

	Maschi		Femmine		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Partito Democratico	435	52,9	388	47,1	823	100
Sinistra Ecologia e Libertà	190	53,2	167	46,8	357	100
Rifondazione Comunista – Comunisti Italiani	164	56,7	125	43,3	289	100
Forza Italia	409	58,8	286	41,2	695	100
Nuovo Centrodestra	152	57,8	111	42,2	263	100
Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	153	60	102	42,1	255	100
Movimento 5 Stelle	695	61,4	437	38,6	1132	100
Candidati altre formazioni	5225	58,3	3738	41,7	8963	100
Totale	7423	58,1	5354	41,9	12777	100

TABELLA 17 – SINDACI ELETTI PER GENERE – COMPARAZIONE 2004-2009-2014

	2004		2009		2014	
	N	%	N	%	N	%
Maschio	184	82,9	187	89	169	82,8
Femmina	38	17,1	23	11	35	17,2
Totale	222	100	210	100	204	100

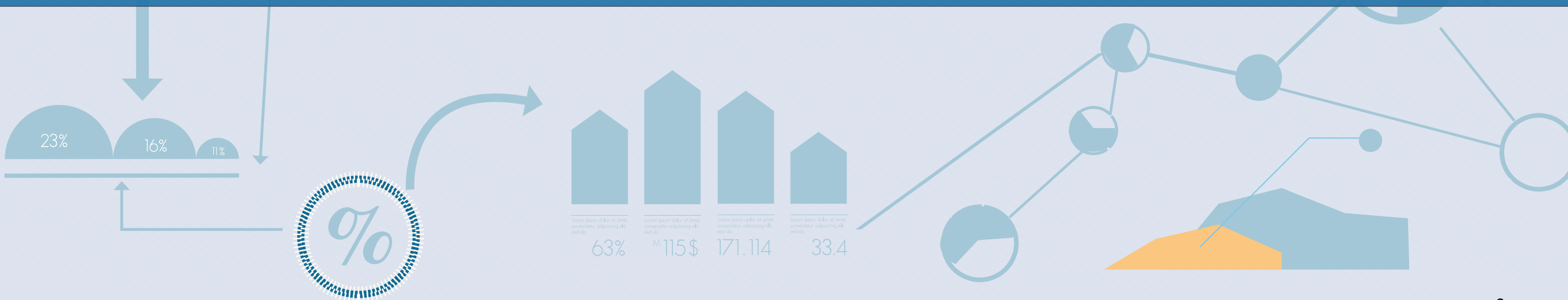
1 Le formazioni di centrodestra si presentano accorpate per l'alto grado di variabilità delle coalizioni, includono: Forza Italia, Nuovo Centrodestra, Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale. Per il 2009 è stata selezionato il Popolo della Libertà.

SPOGLIO ELETTORALE

Lo schedario di Anci Toscana

Uno speciale dedicato ai risultati delle elezioni 2014, per analizzare in modo esaustivo e approfondito la situazione toscana: dati in pillole, ricerche cartografiche e approfondimenti per rappresentare al meglio differenza di genere, evoluzione dell'orientamento politico, composizione delle liste, età media degli amministratori, disposizione territoriale delle preferenze e consegnare così una rappresentazione accurata della nuova situazione politica regionale.

*Dati: Anna Maria Bondi
Ricerca cartografica: Marcella Tatavitto
Infografica: Sandro Bartoletti*



1°/2° TURNO

1° 2°

Il 96% dei Sindaci sono stati eletti direttamente al primo turno.

196
eletti
1° Turno

SU 204

I BALLOTTAGGI

A Montecatini Terme e San Giovanni Valdarno sono stati confermati i Sindaci uscenti. Negli altri 6 Comuni i Sindaci eletti (tutti uomini) sono al primo mandato.

Montecatini Terme

Certaldo

San Giovanni Valdarno

San Giuliano Terme

Colle V.D'elsa

Cecina

Follonica

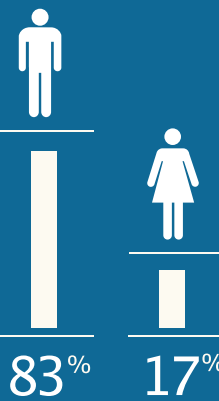
Livorno

8

BALLOTTAGGI

In 8 comuni la domenica successiva alla chiamata elettorale ci sono stati ballottaggi

DIFFERENZA DI GENERE



Le donne Sindaco elette nel 2014 sono 35, 169 gli uomini

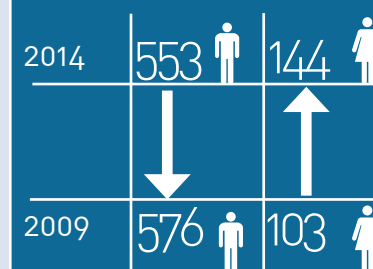
5/1

Un sindaco su 5 è donna



IL CONFRONTO 2009/2014

CANDIDATI SINDACO PER GENERE



Rispetto alla tornata elettorale del 2009 si registra un aumento delle candidature femminili quantificabile attorno al 5% (rispetto al totale delle candidature dell'elezione di riferimento precedente)

+ 5%
2014

MANDATI

1°

142

Il 70% dei Sindaci eletti è al 1° mandato

2°

55

Il 27% dei Sindaci eletti è al 2° mandato

3°

7

Il 3% dei Sindaci eletti è al 3° mandato

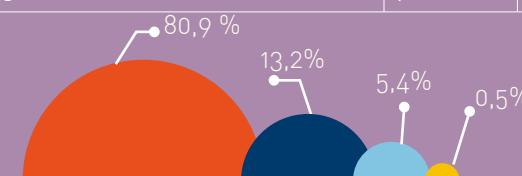
IL DETTAGLIO

I 7 sindaci (su 27 che potevano, nei Comuni sotto i 3000 abitanti) che hanno scelto di candidarsi per un terzo mandato, sono stati tutti eletti

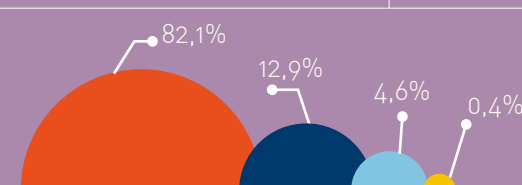
CAREGGINE (Mario Puppa)
MONTEVERDI M.MO (Carlo Giannoni)
PODENZANA (Riccardo Varese)
S. ROMANO IN GARFAGNANA (Pier Romano Mariani)
VAGLI DI SOTTO (Mario Puglia)
VILLA BASILICA (Giordano Ballini)
VILLA COLLEMANDINA (Dorino Tamagnini)

ORIENTAMENTO POLITICO

Orientamento 2014 comuni al voto (204)	Numero	%
Centrosinistra	165	80,9
Centrodestra	27	13,2
Nessun orientamento	11	5,4
M5s	1	0,5

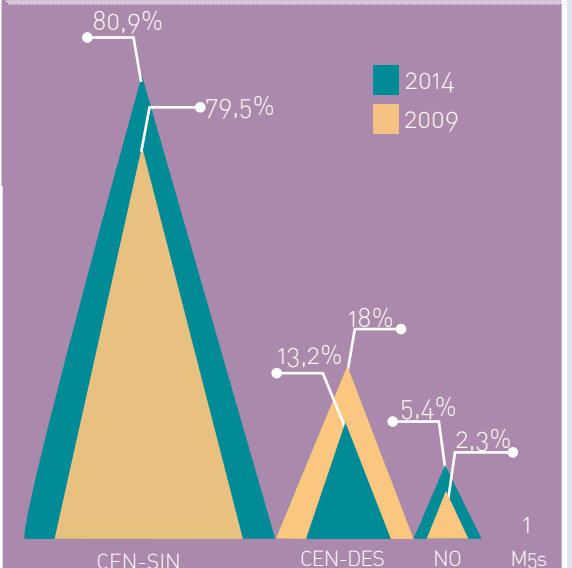


Orientamento 2014 comuni toscani (280)	Numero	%
Centrosinistra	230	82,1
Centrodestra	36	12,9
Nessun orientamento	13	4,6
M5s	1	0,4

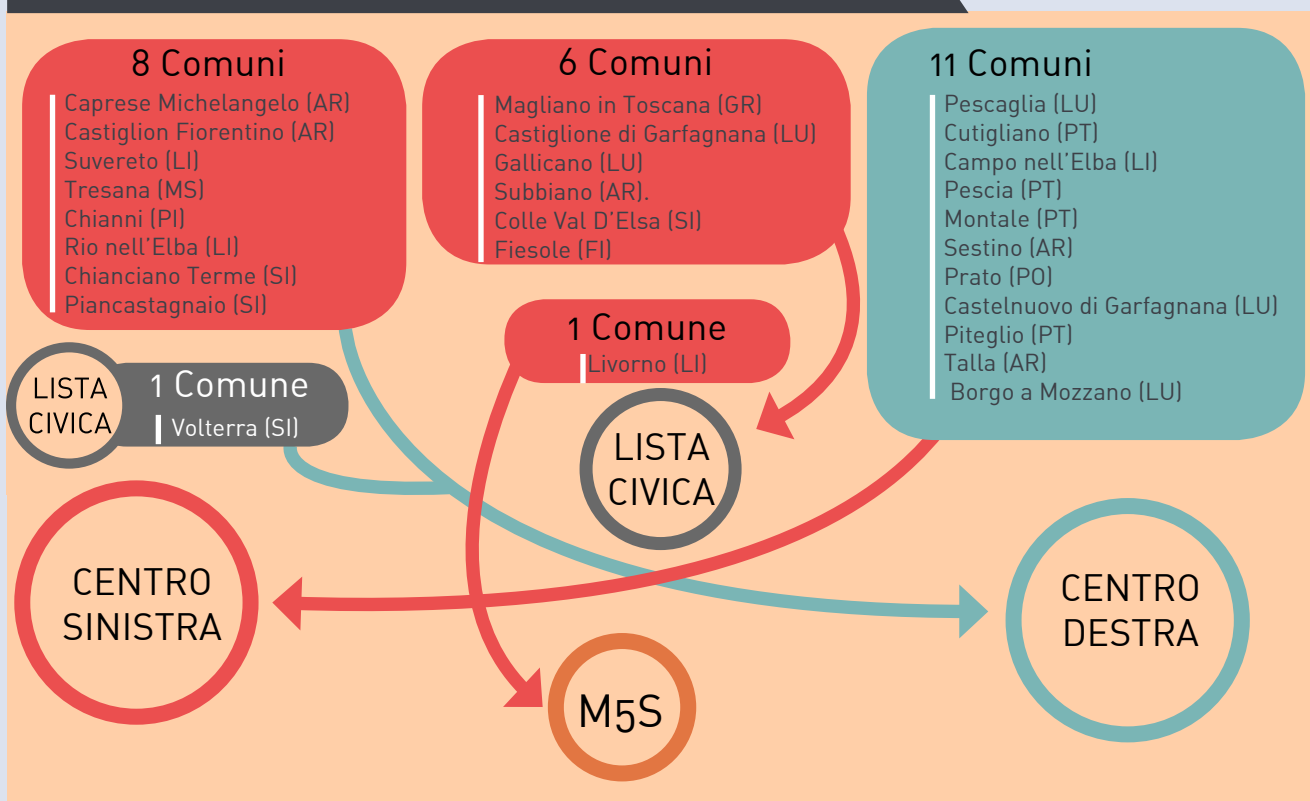


IL CONFRONTO

I colori segnalano l'andamento dell'orientamento politico nel 2014 rispetto al la situazione del 2009



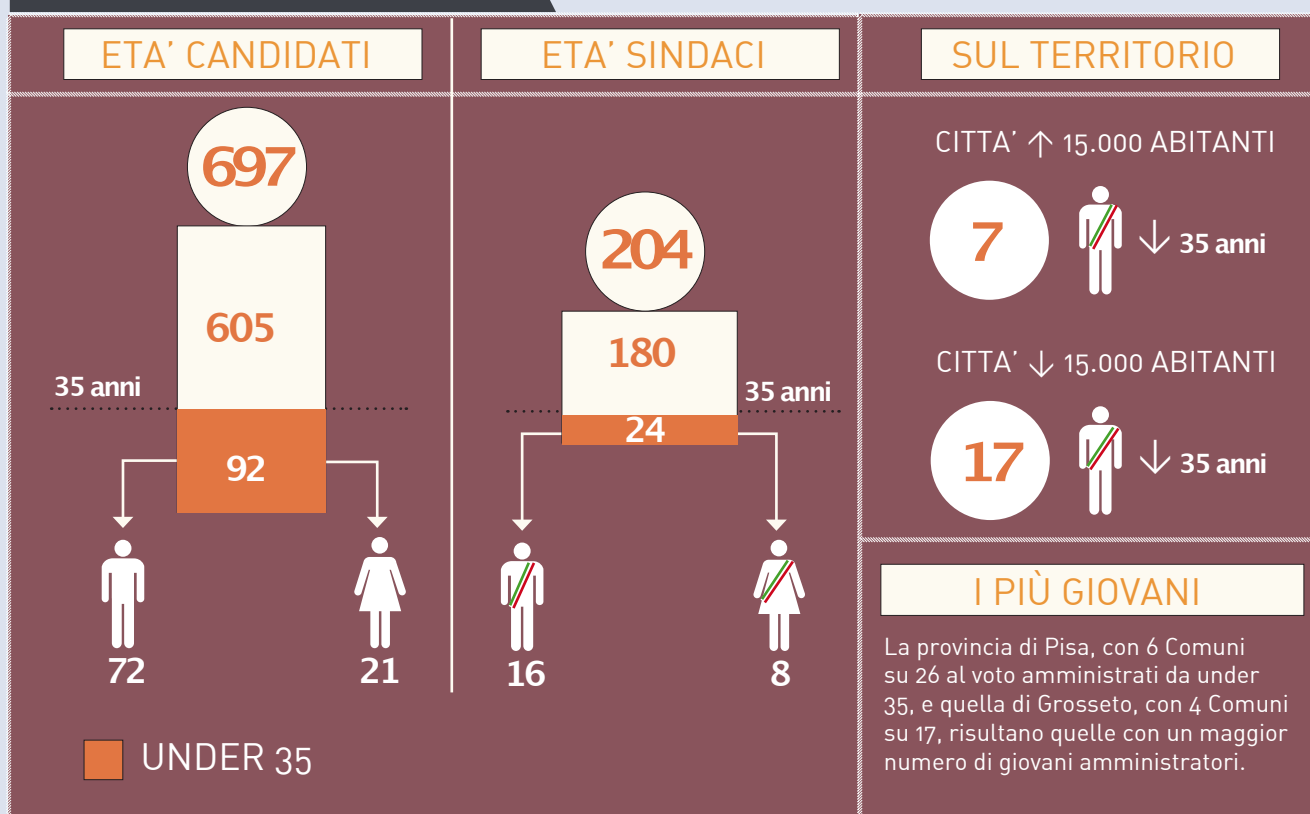
CAMBI D'ORIENTAMENTO POLITICO



FUSIONI

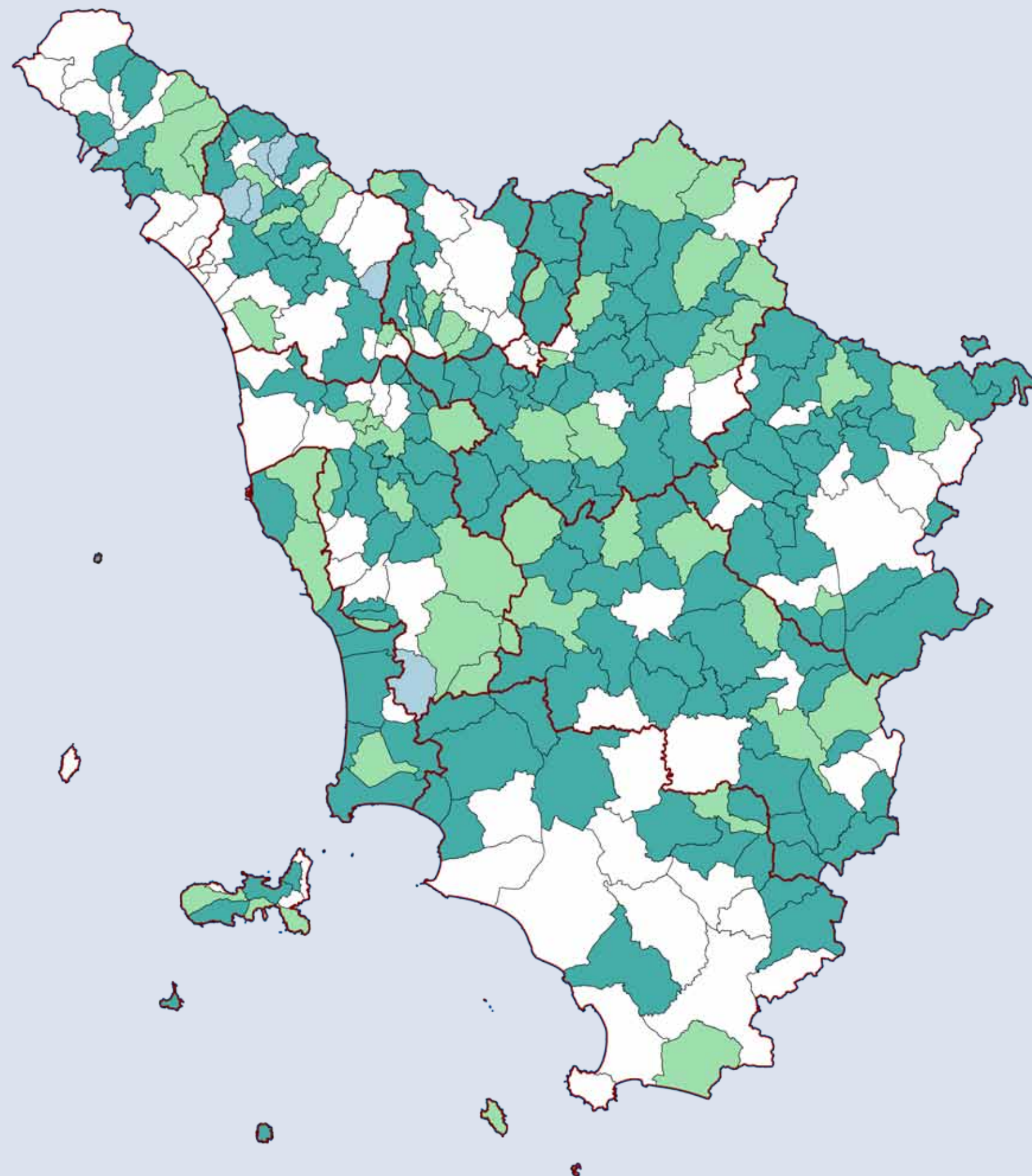


ETA' DEI SINDACI



CONFERME E RITORNI

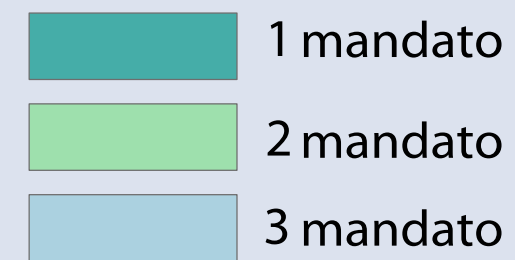
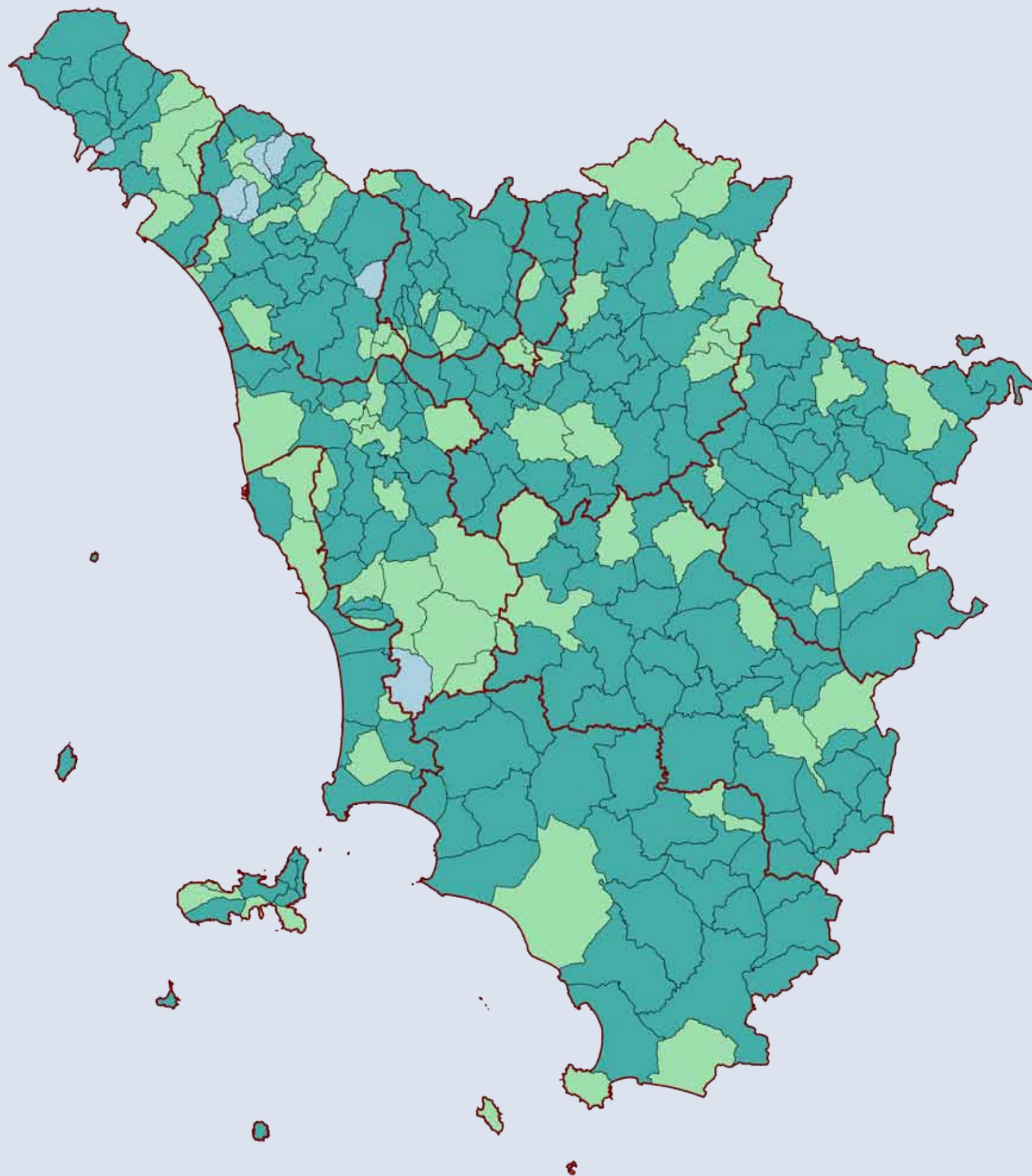




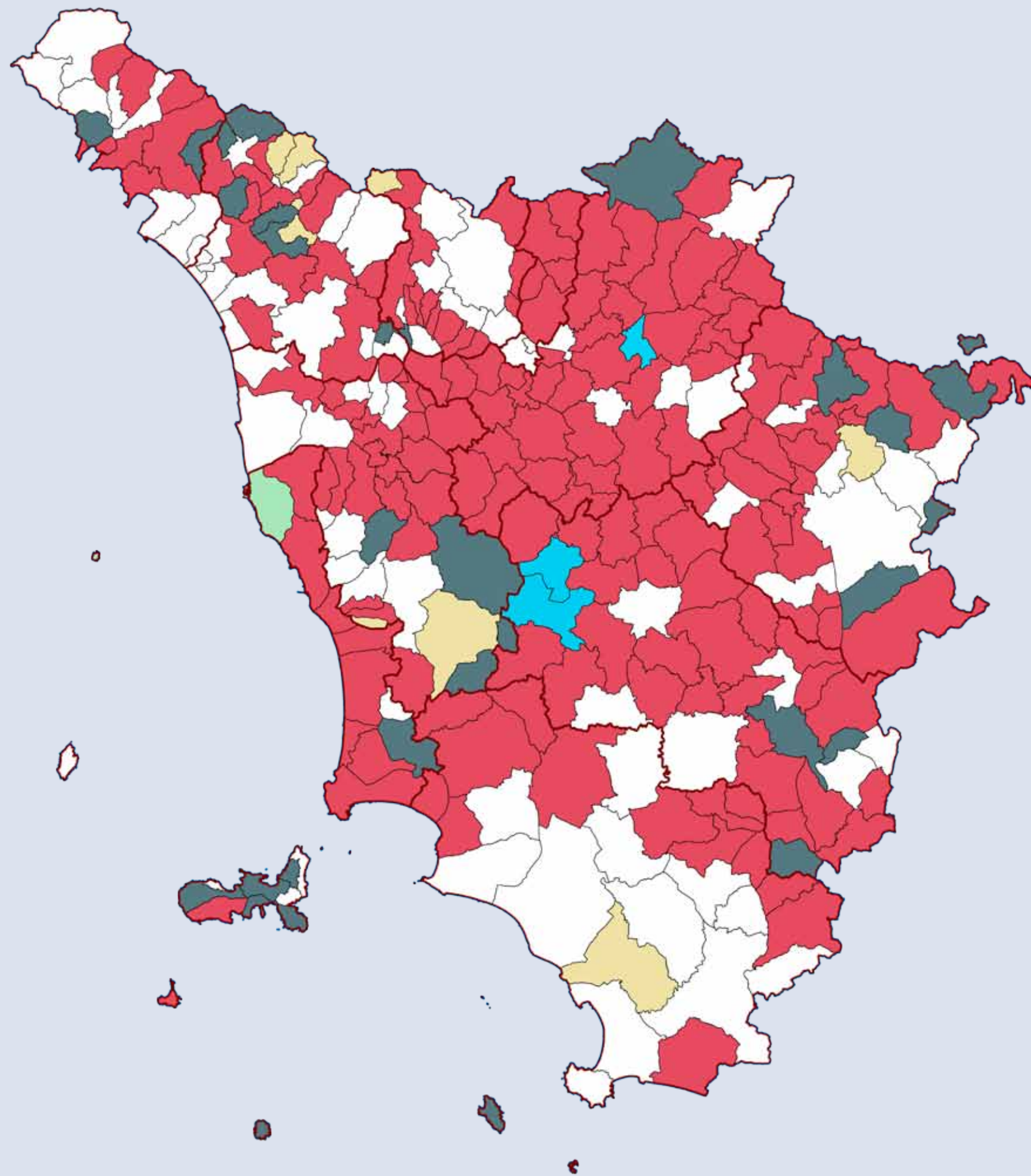
Sindaci eletti 2014

- 1 mandato
- 2 mandato
- 3 mandato

“Le amministrative del 2014 hanno determinato l’elezioni di 142 nuovi Sindaci, di 55 Sindaci uscenti e di 7 Sindaci con ben 2 mandati alle spalle”



{ Dei 280 Sindaci in carica 200 risultano al primo mandato, 73 al secondo e 7 al terzo }

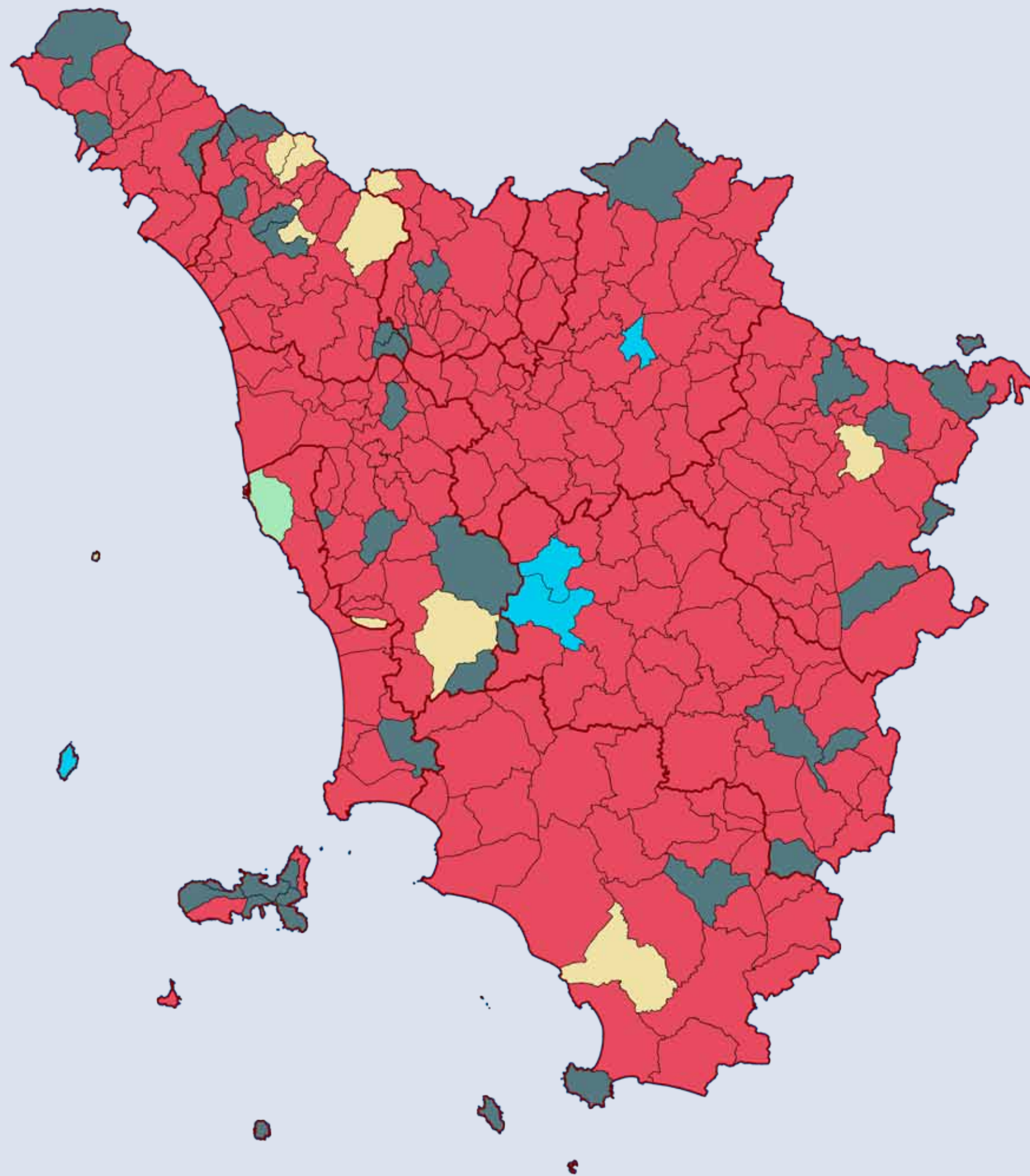


Sindaci Eletti

Orientamento

- CD
- CS
- Civica pura
- M5
- Civica transfuga

I Comuni in cui ha vinto il Centrosinistra sono 165, quelli in cui ha vinto il Centrodestra sono 27, mentre uno solo, Livorno, è stato vinto al ballottaggio dal Movimento 5 Stelle; in 8 Comuni sono risultati vincitori Sindaci appartenente a liste non riconducibili a nessun orientamento politico definito e che pertanto sono state definite "liste civiche pure"; in 3 comuni hanno vinto liste civiche così dette transfughe

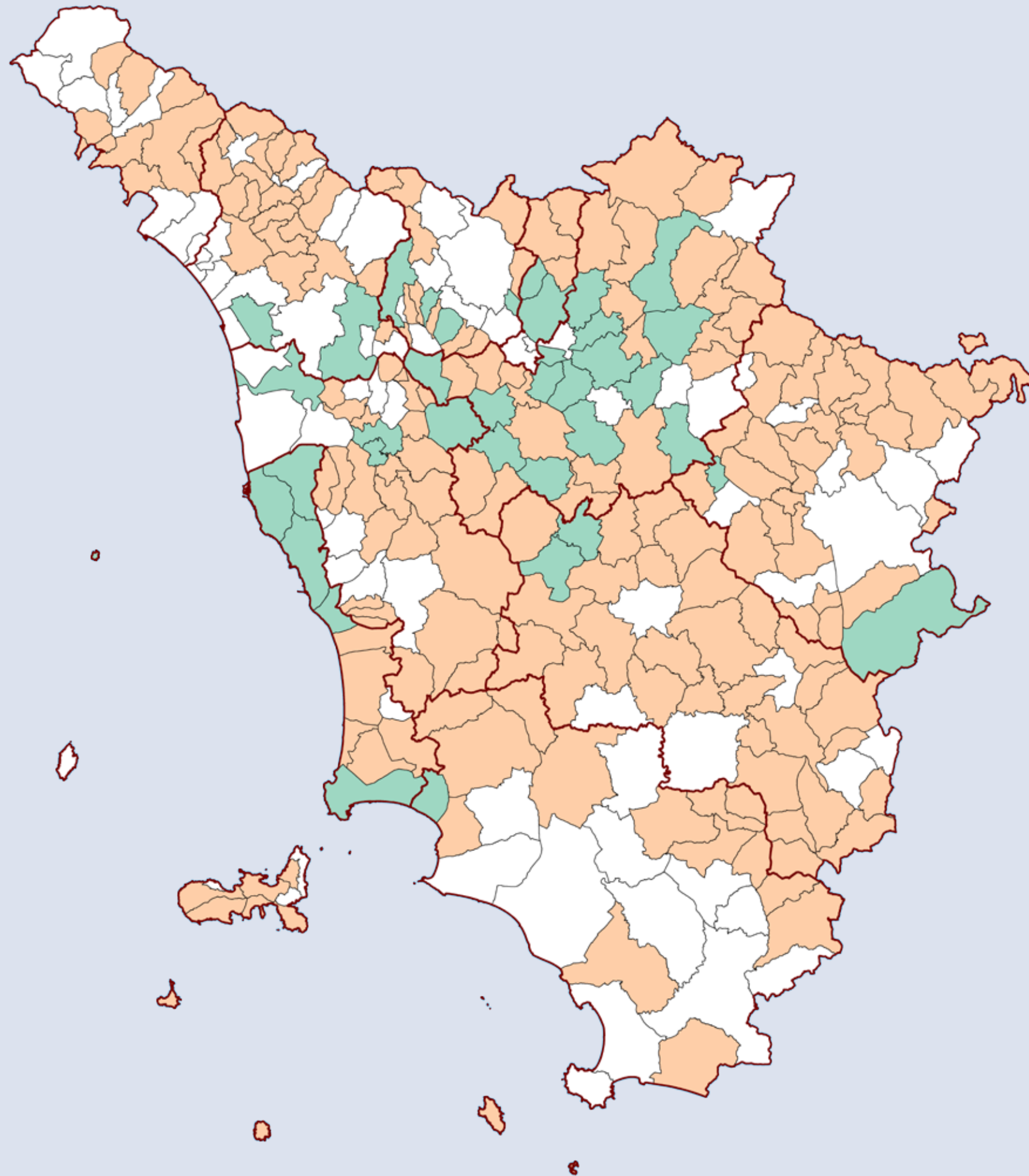


Sindaci in carica

Orientamento

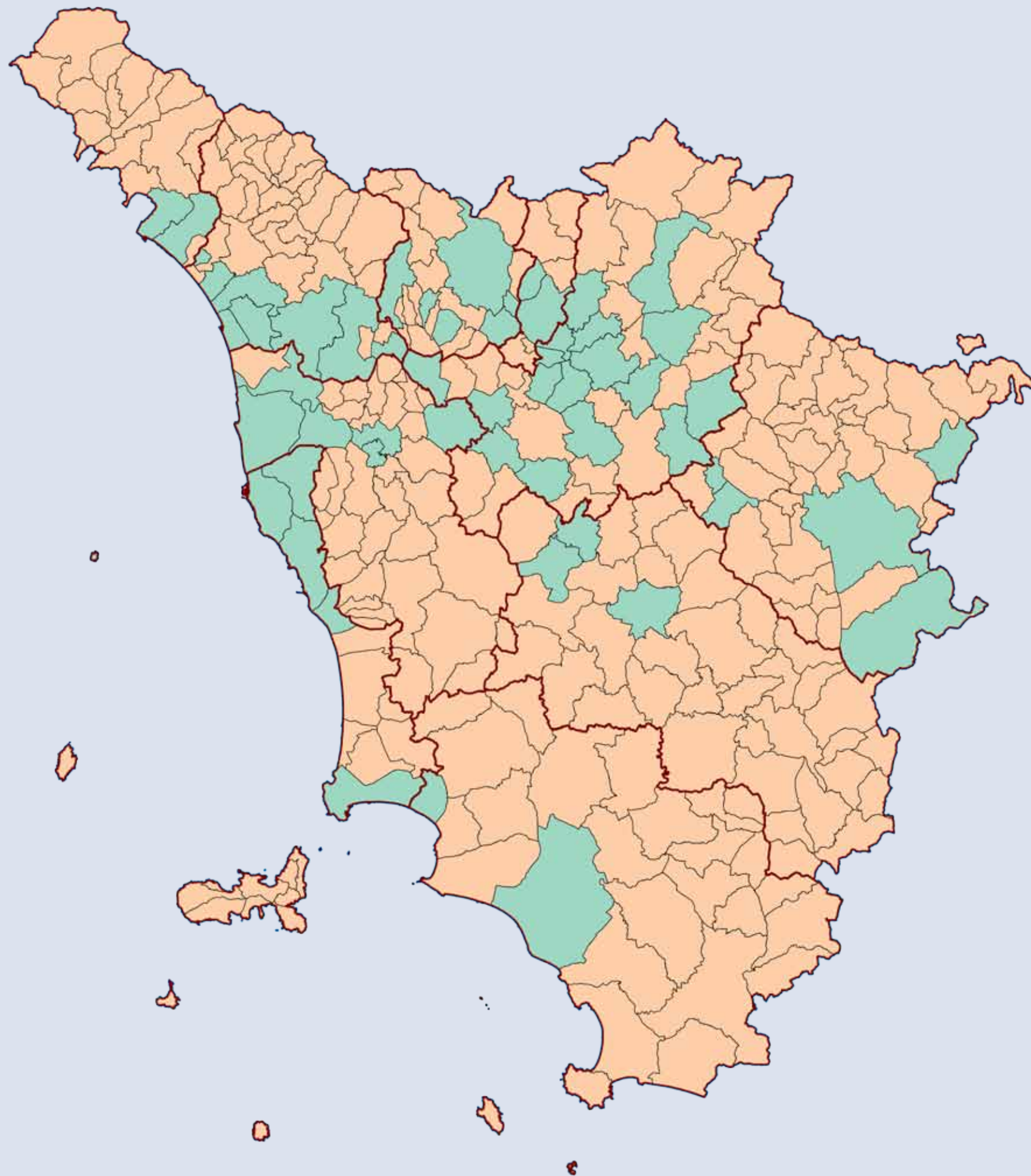
- CD
- CS
- Civica pura
- M5S
- Civica transfuga

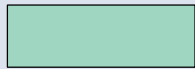

Dei 280 Comuni toscani 230 sono amministrati dal Centrosinistra, 36 dal Centrodestra, 9 da liste civiche pure, 4 da liste civiche transfughe e 1 dal Movimento 5 Stelle



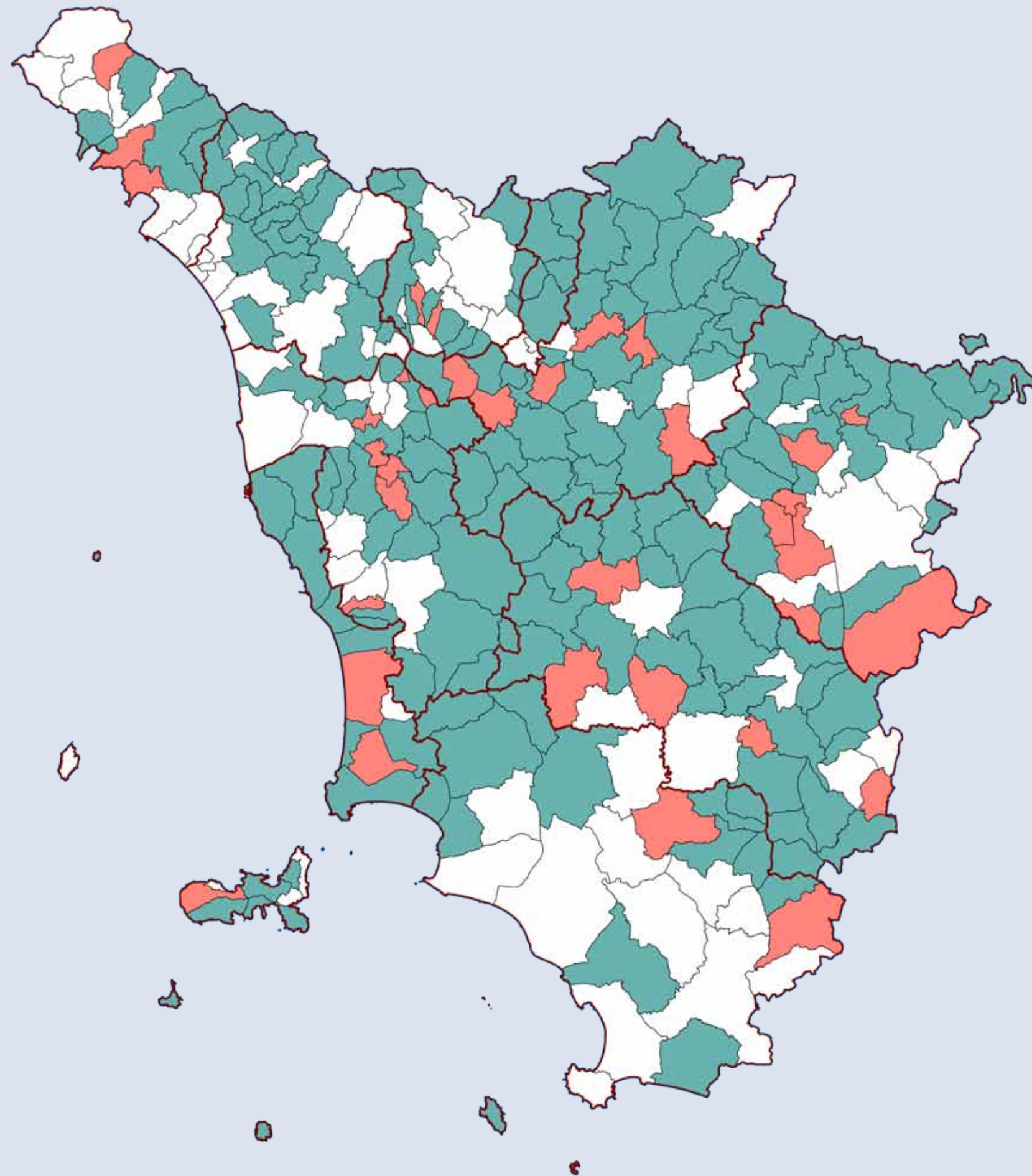
Turno doppio
Turno unico

In 196 Comuni il Sindaco è stato eletto al primo turno. Dei 37 Comuni con più di 15.000 abitanti in 8 Comuni si è andati al ballottaggio



 Turno doppio
 Turno unico

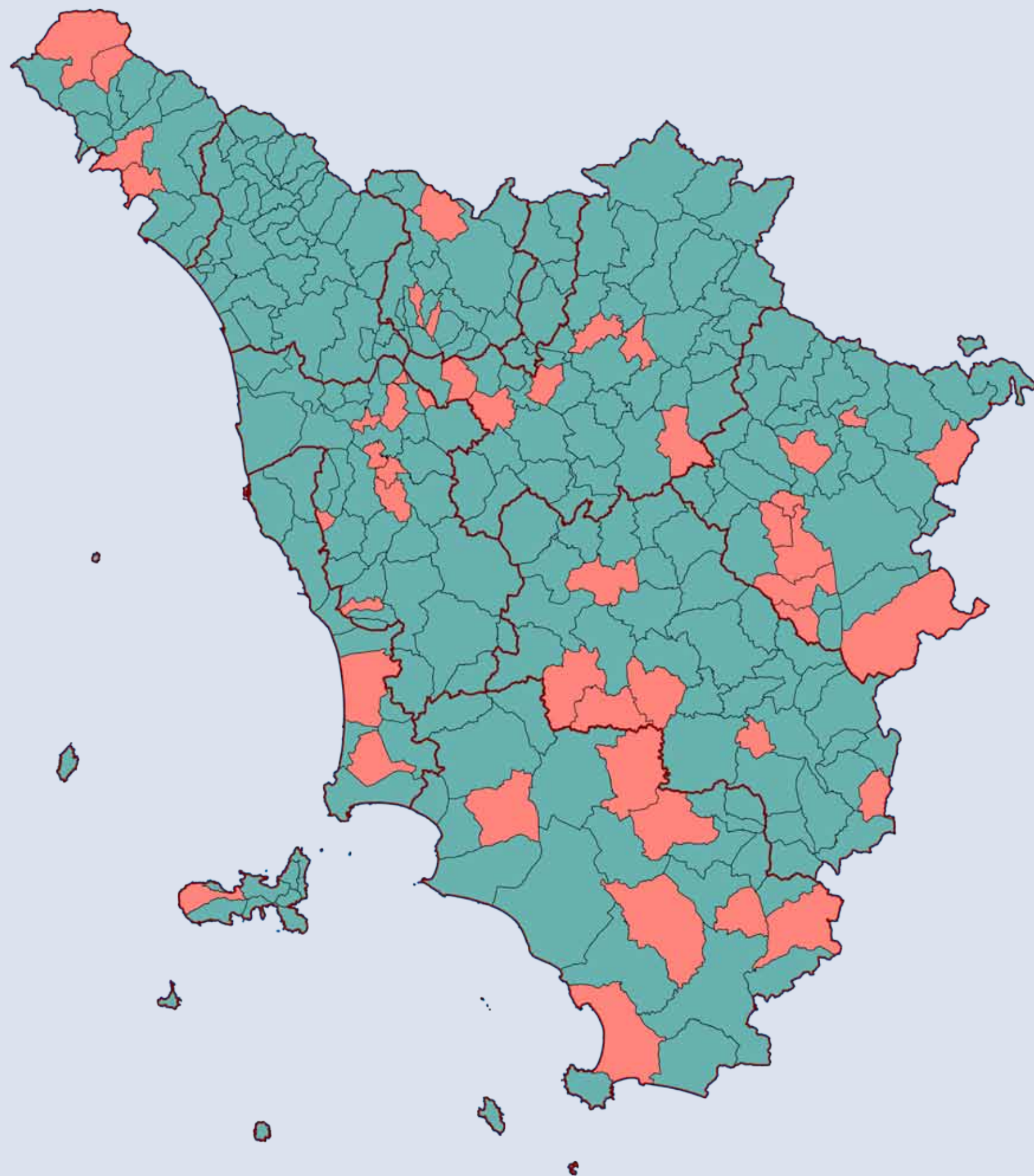
Dei 280 Comuni toscani 55 hanno più di 15.000 abitanti e pertanto si vota con un sistema a doppio turno, mentre i restanti 225 hanno un sistema elettorale a turno unico



Genere
Femmina
Maschio

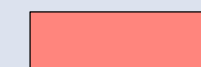
Le donne Sindaco elette nel 2014 sono 34, mentre gli uomini 170

GENERE SINDACI IN CARICA (TOTALE COMUNI TOSCANI)

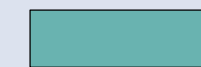


Sindaci in Carica

Genere

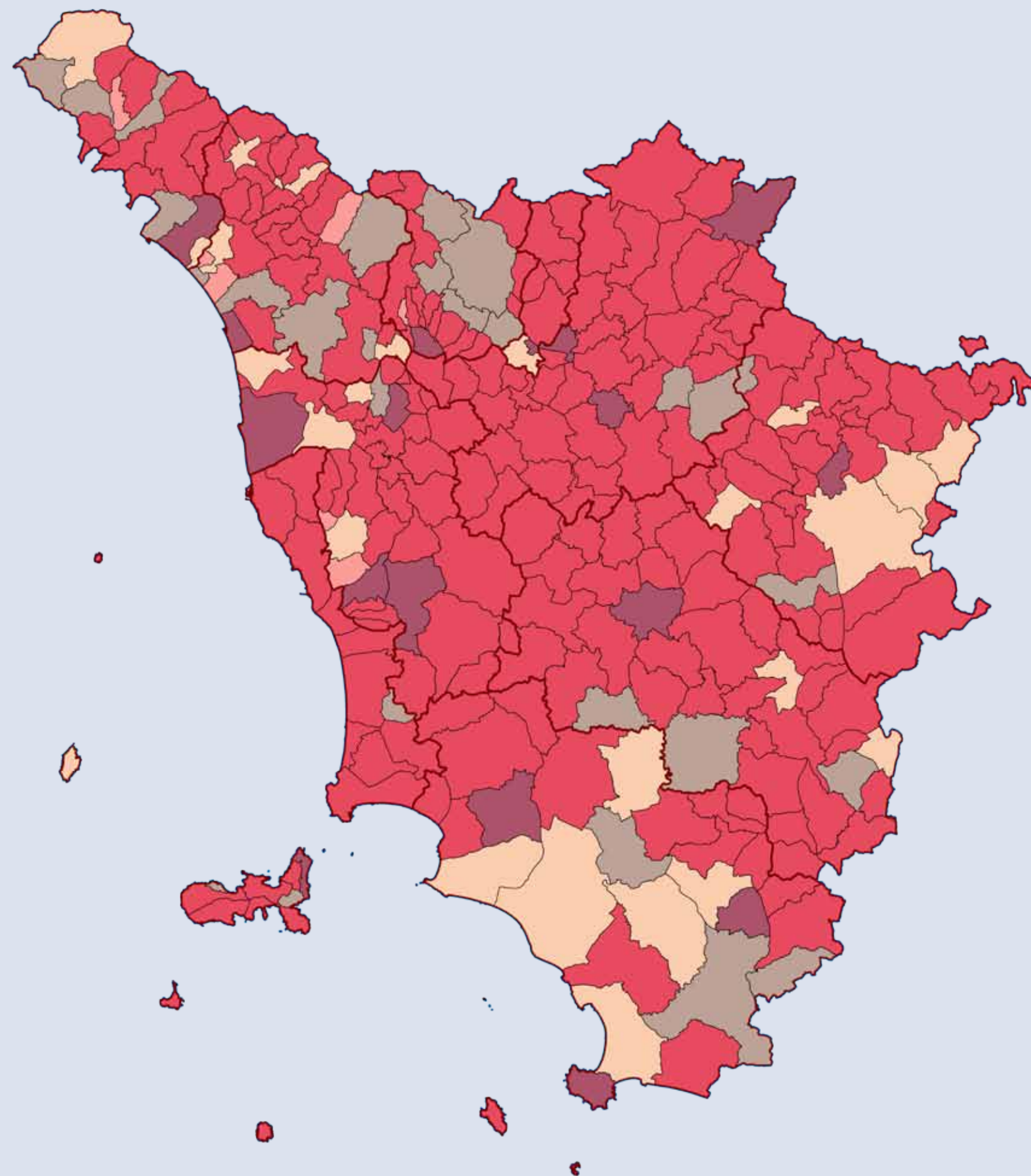


Femmina



Maschio

46 Comuni toscani sono amministrati da Sindaci donne, mentre 234 da Sindaci uomini



Scadenze elettorali

- 2015
- 2016
- 2017
- 2018
- 2019

Nel 2015 i Comuni che andranno al voto saranno 6, nel 2016 saranno 25, nel 2017 saranno 28, nel 2018 saranno 17 e nel 2019 saranno 204 salvo eventuali cambiamenti nel corso del tempo

I nuovi sindaci

Prov.	Comune	Abitanti	Risultato elettorale	Nome del Sindaco	Genere	Data di nascita	Mandato	% voti	Tipo di lista	Orientamento politico Sindaco	Orientamento politico amministrazione precedente
SI	Abbadia San Salvatore	6528	Vittoria al 1° turno	Fabrizio Tondi	M	21/1/51	Primo mandato	57	Coalizione	Centrosinistra	CS
PT	Abetone	668	Vittoria al 1° turno	Danti Giampiero	M	26/1/45	Secondo mandato	93,81	Civica "vera"	Nessun Orientamento	LISTA CIVICA PURA
PT	Agliana	16938	Vittoria al 1° turno	Mangoni Giacomo	M	31/10/83	Primo mandato	51,37	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Arcidosso	4325	Vittoria al 1° turno	Jacopo Marini	M	26/9/76	Primo mandato	46,65	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Asciano	7298	Vittoria al 1° turno	Paolo Bonari	M	11/8/72	Primo mandato	64,53	Coalizione	Centrosinistra	CS
MS	Aulla	11274	Vittoria al 1° turno	Silvia Magnani	F	20/6/67	Primo mandato	34,1	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Badia Tedalda	1083	Vittoria al 1° turno	Alberto Santucci	M	23/10/67	Primo mandato	53,19	Coalizione	Centrodestra	CD
FI	Bagno a Ripoli	25488	Vittoria al 1° turno	Francesco Casini	M	7/10/78	Primo mandato	67,93	Coalizione	Centrosinistra	CS
MS	Bagnone	1903	Vittoria al 1° turno	Carletto Marconi	M	8/2/50	Primo mandato	52,72	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Barberino di Mugello	10751	Vittoria al 1° turno	Giampiero Mongatti	M	4/11/65	Primo mandato	55,09	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Barberino Val d'Elsa	4379	Vittoria al 1° turno	Giacomo Trentanovi	M	25/8/76	Primo mandato	64,67	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Barga	10146	Vittoria al 1° turno	Marco Bonini	M	2/6/60	Secondo mandato	68,36	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Bibbiena	12292	Vittoria al 1° turno	Daniele Bernardini	M	27/7/64	Secondo mandato	64,64	Coalizione	Centrodestra	CD
LI	Bibbona	3178	Vittoria al 1° turno	Massimo Fedeli	M	30/8/67	Primo mandato	55,03	Partito	Centrosinistra	CS
LU	Borgo a Mozzano	7123	Vittoria al 1° turno	Patrizio Andreuccetti	M	27/12/83	Primo mandato	49,02	Coalizione	Centrosinistra	CD
FI	Borgo San Lorenzo	17952	Vittoria al 1° turno	Paolo Omoboni	M	18/9/78	Primo mandato	58,02	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Bucine	10128	Vittoria al 1° turno	Tanzini Pietro	M	4/9/49	Primo mandato	67,37	Coalizione	Centrosinistra	CS
PT	Buggiano	8699	Vittoria al 1° turno	Taddei Andrea	M	14/2/76	Primo mandato	47,9	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Buonconvento	3233	Vittoria al 1° turno	Paolo Montemerani	M	26/11/58	Primo mandato	56,91	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Calci	6428	Vittoria al 1° turno	Massimiliano Ghimenti	M	6/10/82	Primo mandato	54,81	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Calcinaia	11838	Vittoria al 1° turno	Lucia Ciampi	F	7/1/50	Secondo mandato	61,2	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Calenzano	16918	Vittoria al 1° turno	Alessio Biagioli	M	24/9/71	Secondo mandato	76,93	Coalizione	Centrosinistra	CS
LI	Campiglia Marittima	13263	Vittoria al 1° turno	Rossana Soffritti	F	17/8/66	Secondo mandato	50,56	Coalizione	Centrosinistra	CS
LI	Campo nell'Elba	4679	Vittoria al 1° turno	Lorenzo Lambardi	M	25/11/85	Primo mandato	62,75	Coalizione	Centrosinistra	CD
LU	Camporgiano	2276	Vittoria al 1° turno	Francesco Pifferi Guasparini	M	2/1/61	Secondo mandato	100	Coalizione	Centrosinistra	CS
PO	Cantagallo	3114	Vittoria al 1° turno	Bongiorno Guglielmo	M	13/3/65	Primo mandato	54,86	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Capalbio	4127	Vittoria al 1° turno	Luigi Bellumori	M	3/10/62	Secondo mandato	45,2	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Capannoli	6315	Vittoria al 1° turno	Arianna Cecchini	F	4/7/74	Primo mandato	71,01	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Capannori	45585	Vittoria al 1° turno	Luca Menesini	M	1/4/73	Primo mandato	57,22	Coalizione	Centrosinistra	CS
LI	Capoliveri	3846	Vittoria al 1° turno	Ruggero Barbetti	M	31/8/57	Secondo mandato	69,92	Coalizione	Centrodestra	CD
FI	Capraia e Limite	7471	Vittoria al 1° turno	Alessandro Giunti	M	27/7/64	Primo mandato	65,32	Partito	Centrosinistra	CS
AR	Caprese Michelangelo	1498	Vittoria al 1° turno	Paolo Fontana	M	9/8/49	Primo mandato	67,9	Coalizione	Centrodestra	CS
LU	Careggine	585	Vittoria al 1° turno	Mario Puppa	M	25/8/71	Terzo mandato	76,23	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Casale Marittimo	1111	Vittoria al 1° turno	Fabrizio Burchianti	M	6/7/79	Secondo mandato	64,83	Civica "vera"	Nessun Orientamento	LISTA CIVICA PURA
PI	Casciana Terme Lari	12386	Vittoria al 1° turno	Mirko Terreni	M	26/11/85	Primo mandato	45,86	Coalizione	Centrosinistra	CD/CS
MS	Casola in Lunigiana	1000	Vittoria al 1° turno	Riccardo Ballerini	M	4/2/61	Secondo mandato	36,89	Coalizione	Centrodestra	CD
SI	Casole d'Elsa	3892	Vittoria al 1° turno	Piero Pii	M	27/12/49	Secondo mandato	63,66	Civica "transfuga"	Nessun Orientamento	Nessun Orientamento
LI	Castagneto Carducci	8456	Vittoria al 1° turno	Sandra Scarpellini	F	14/12/68	Primo mandato	58,42	Partito	Centrosinistra	CS
GR	Castel del Piano	4654	Vittoria al 1° turno	Claudio Franci	M	2/12/56	Secondo mandato	48,9	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Castel Focognano	3232	Vittoria al 1° turno	Massimiliano Sestini	M	5/1/72	Primo mandato	59,13	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Castel San Niccolò	2739	Vittoria al 1° turno	Paolo Agostini	M	24/11/61	Primo mandato	66,14	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Castelfiorentino	17626	Vittoria al 1° turno	Alessio Falorni	M	6/9/78	Primo mandato	79,87	Partito	Centrosinistra	CS
PI	Castelfranco di Sotto	13226	Vittoria al 1° turno	Gabriele Toti	M	30/3/76	Primo mandato	47,28	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Castelfranco Piandisco'	9512	Vittoria al 1° turno	Enzo Cacioli	M	27/11/57	Primo mandato	58,92	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Castell'Azzara	1557	Vittoria al 1° turno	Fosco Fortunati	M	26/11/55	Primo mandato	50,45	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Castellina in Chianti	2839	Vittoria al 1° turno	Marcello Bonechi	M	12/1/59	Secondo mandato	64,3	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Castelnuovo Berardenga	8836	Vittoria al 1° turno	Fabrizio Nepi	M	24/7/78	Primo mandato	68,43	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Castelnuovo di Garfagnana	6026	Vittoria al 1° turno	Andrea Tagliasacchi	M	5/1/59	Primo mandato	54,93	Coalizione	Centrosinistra	CD

I nuovi sindaci

Prov.	Comune	Abitanti	Risultato elettorale	Nome del Sindaco	Genere	Data di nascita	Mandato	% voti	Tipo di lista	Orientamento politico Sindaco	Orientamento politico amministrazione precedente
PI	Castelnuovo Val di Cecina	2284	Vittoria al 1° turno	Alberto Ferrini	M	11/5/66	Secondo mandato	62,66	Coalizione	Centrodestra	CD
AR	Castiglion Fibocchi	2252	Vittoria al 1° turno	Salvatore Montanaro	M	6/9/45	Primo mandato	58	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Castiglion Fiorentino	13281	Vittoria al 1° turno	Mario Agnelli	M	16/1/70	Primo mandato	63,04	Coalizione	Centrodestra	CS
LU	Castiglione di Garfagnana	1828	Vittoria al 1° turno	Daniele Gaspari	M	20/11/73	Primo mandato	50,03	Civica "Vera"	Nessun Orientamento	CS
SI	Castiglione d'Orcia	2452	Vittoria al 1° turno	Claudio Galletti	M	9/9/53	Primo mandato	68,5	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Cavriglia	9542	Vittoria al 1° turno	Leonardo Sanni Degl'Innocenti	M	25/2/66	Primo mandato	73,55	Coalizione	Centrosinistra	CS
LI	Cecina	28027	Vittoria al II° turno	Samuele Lippi	M	12/5/72	Primo mandato	51,95	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Cerreto Guidi	10488	Vittoria al 1° turno	Simona Rossetti	F	13/4/73	Primo mandato	64,55	Partito	Centrosinistra	CS
FI	Certaldo	16006	Vittoria al II° turno	Giacomo Cucini	M	5/8/84	Primo mandato	53,34	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Cetona	2834	Vittoria al 1° turno	Eva Barbanera	F	5/4/72	Primo mandato	58,53	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Chianciano Terme	6886	Vittoria al 1° turno	Andrea Marchetti	M	7/8/68	Primo mandato	46,65	Coalizione	Centrodestra	CS
PI	Chianni	1436	Vittoria al 1° turno	Giacomo Tarrini	M	25/5/68	Primo mandato	52,63	Coalizione	Centrodestra	CS
PT	Chiesina Uzzanese	4500	Vittoria al 1° turno	Borgioli Marco	M	20/7/59	Secondo mandato	61,2	Coalizione	Centrodestra	CD
AR	Chitignano	914	Vittoria al 1° turno	Valentina Calbi	F	10/10/77	Primo mandato	51,45	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Chiusdino	1876	Vittoria al 1° turno	Luciana Bartaletti	F	8/8/58	Primo mandato	100	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Chiusi della Verna	2052	Vittoria al 1° turno	Gianpaolo Tellini	M	16/3/55	Primo mandato	50,07	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Cinigiano	2651	Vittoria al 1° turno	Romina Sani	F	22/8/81	Primo mandato	53,69	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Civitella Paganico	3291	Vittoria al 1° turno	Alessandra Biondi	F	6/6/64	Primo mandato	60,25	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Colle di Val d'Elsa	21361	Vittoria al II° turno	Paolo Canocchi	M	25/4/51	Primo mandato	58,75	Civica "transfuga"	Nessun Orientamento	CS
LI	Collesalveti	16735	Vittoria al 1° turno	Lorenzo Bacci	M	14/4/81	Secondo mandato	65,15	Coalizione	Centrosinistra	CS
MS	Comano	759	Vittoria al 1° turno	Cesare Leri	M	25/9/58	Secondo mandato	100	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Cortona	22472	Vittoria al 1° turno	Francesca Basanieri	F	15/6/74	Primo mandato	51,18	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Crespina Lorenzana	5388	Vittoria al 1° turno	Thomas D'Addona	M	26/6/74	Primo mandato	49,61	Coalizione	Centrosinistra	CD/CS
PT	Cutigliano	1547	Vittoria al 1° turno	Braccesi Tommaso	M	28/4/70	Primo mandato	66,63	Coalizione	Centrosinistra	CD
FI	Dicomano	5735	Vittoria al 1° turno	Stefano Passiatore	M	16/6/78	Primo mandato	52,69	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Empoli	47912	Vittoria al 1° turno	Brenda Barnini	F	6/8/81	Primo mandato	53,84	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Fabbriche di Vergemoli	831	Vittoria al 1° turno	Michele Giannini	M	7/10/73	Primo mandato	56,09	Coalizione	Centrodestra	CD/CS
PI	Fauglia	3627	Vittoria al 1° turno	Carlo Carli	M	25/1/50	Secondo mandato	55,9	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Fiesole	13968	Vittoria al 1° turno	Anna Ravoni	F	15/2/59	Primo mandato	46,15	Civica "transfuga"	Nessun Orientamento	CS
FI	Figline e Incisa Valdarno	23344	Vittoria al 1° turno	Giulia Mugnai	F	21/3/84	Primo mandato	57,36	Coalizione	Centrosinistra	CS
MS	Filattiera	2393	Vittoria al 1° turno	Annalisa Folloni	F	19/8/56	Primo mandato	37,4	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Firenze	366039	Vittoria al 1° turno	Dario Nardella	M	20/11/75	Primo mandato	59,15	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Firenze	4851	Vittoria al 1° turno	Claudio Scarpelli	M	19/4/61	Secondo mandato	60,71	Coalizione	Centrodestra	CD
MS	Fivizzano	8183	Vittoria al 1° turno	Paolo Grassi	M	21/5/55	Secondo mandato	51,46	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Foiano della Chiana	9377	Vittoria al 1° turno	Francesco Sonnati	M	8/5/67	Primo mandato	62,31	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Follonica	21328	Vittoria al II° turno	Andrea Benini	M	29/11/76	Primo mandato	58,04	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Fosciandora	614	Vittoria al 1° turno	Moreno Lunardi	M	6/6/58	Secondo mandato	56,32	Coalizione	Centrosinistra	CS
MS	Fosdino	4982	Vittoria al 1° turno	Camilla Bianchi	F	14/12/64	Primo mandato	56,58	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Fucecchio	23161	Vittoria al 1° turno	Alessio Spinelli	M	17/6/70	Primo mandato	60,08	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Gaiole in Chianti	2810	Vittoria al 1° turno	Michele Pescini	M	8/7/74	Secondo mandato	100	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Galliciano	3877	Vittoria al 1° turno	Davide Saisi	M	7/3/72	Primo mandato	45,88	Civica "Vera"	Nessun Orientamento	CS
FI	Gambassi Terme	4896	Vittoria al 1° turno	Paolo Campinoti	M	22/10/69	Primo mandato	54,28	Partito	Centrosinistra	CS
LU	Giuncugnano	485	Vittoria al 1° turno	Giovanni Gregori	M	11/1/51	Primo mandato	66,47	Coalizione	Centrodestra	CD
FI	Greve in Chianti	13866	Vittoria al 1° turno	Paolo Sottani	M	21/8/76	Primo mandato	61,75	Partito	Centrosinistra	CS
PI	Guardistallo	1249	Vittoria al 1° turno	Sandro Ceccarelli	M	23/11/75	Primo mandato	50,06	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Isola del Giglio	1399	Vittoria al 1° turno	Sergio Ortelli	M	28/6/56	Secondo mandato	56,54	Partito	Centrodestra	CD
PI	Lajatico	1374	Vittoria al 1° turno	Alessio Barbaferi	M	30/7/76	Primo mandato	82,51	Coalizione	Centrosinistra	CS
PT	Lamporecchio	7519	Vittoria al 1° turno	Torrigiani Alessio	M	8/1/70	Primo mandato	63,12	Coalizione	Centrosinistra	CS
PT	Larciano	6462	Vittoria al 1° turno	Pappalardo Antonio	M	8/10/68	Secondo mandato	60,89	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Lastra a Signa	18758	Vittoria al 1° turno	Angela Bagni	F	4/8/63	Primo mandato	66,92	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Laterina	3516	Vittoria al 1° turno	Catia Donnini	F	16/7/67	Primo mandato	55,14	Coalizione	Centrosinistra	CS

Prov.	Comune	Abitanti	Risultato elettorale	Nome del Sindaco	Genere	Data di nascita	Mandato	% voti	Tipo di lista	Orientamento politico Sindaco	Orientamento politico amministrazione precedente
LI	Livorno	156998	Vittoria al II° turno	Filippo Nogarin	M	4/9/70	Primo mandato	53,06	Partito	M5S	CS
FI	Londa	1839	Vittoria al I° turno	Aleandro Murras	M	1/8/51	Secondo mandato	55,66	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Loro Ciuffenna	5897	Vittoria al I° turno	Moreno Botti	M	20/1/61	Primo mandato	42,01	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Lucignano	3638	Vittoria al I° turno	Roberta Casini	F	17/11/75	Primo mandato	76,63	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Magliano in Toscana	3611	Vittoria al I° turno	Diego Cinelli	M	13/2/76	Primo mandato	51,89	Civica "vera"	Nessun Orientamento	CS
LI	Marciana	2192	Vittoria al I° turno	Anna Bulgaresi	F	28/10/67	Secondo mandato	56,75	Partito	Centrodestra	CD
AR	Marciano della Chiana	3453	Vittoria al I° turno	Marco Barbagli	M	5/2/66	Secondo mandato	39,59	Coalizione	Centrosinistra	CS
PT	Massa e Cozzile	7793	Vittoria al I° turno	Marzia Niccoli	F	23/10/54	Primo mandato	53,5	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Massa Marittima	8613	Vittoria al I° turno	Marcello Giuntini	M	15/12/60	Primo mandato	47,41	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Massarosa	22272	Vittoria al I° turno	Franco Mungai	M	3/9/54	Secondo mandato	65,11	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Minucciano	2186	Vittoria al I° turno	Nicola Poli	M	7/7/78	Primo mandato	100	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Molazzana	1109	Vittoria al I° turno	Rino Simonetti	M	27/9/43	Secondo mandato	90,77	Coalizione	Centrodestra	CD
PT	Monsummano Terme	20884	Vittoria al I° turno	Vanni Rinaldo	M	13/12/59	Secondo mandato	51,55	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Montaione	3760	Vittoria al I° turno	Paolo Pomponi	M	20/6/64	Primo mandato	76,2	Partito	Centrosinistra	CS
PT	Montale	10634	Vittoria al I° turno	Betti Ferdinando	M	21/3/57	Primo mandato	62,48	Coalizione	Centrosinistra	CD
LU	Montecarlo	4446	Vittoria al I° turno	Vittorio Fantozzi	M	17/9/78	Secondo mandato	69,03	Coalizione	Centrodestra	CD
PT	Montecatini Terme	19441	Vittoria al II° turno	Giuseppe Bellandi	M	6/1/49	Secondo mandato	60,22	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Montelupo Fiorentino	13746	Vittoria al I° turno	Paolo Masetti	M	30/12/58	Primo mandato	52,28	Partito	Centrosinistra	CS
PO	Montemurlo	18198	Vittoria al I° turno	Lorenzini Mauro	M	4/2/54	Secondo mandato	54,24	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Montepulciano	14180	Vittoria al I° turno	Andrea Rossi	M	29/6/71	Secondo mandato	65,64	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Monterchi	1789	Vittoria al I° turno	Alfredo Romanelli	M	24/4/58	Primo mandato	49,48	Coalizione	Centrodestra	CD
SI	Monteriggioni	9447	Vittoria al I° turno	Raffaella Senesi	F	3/10/55	Primo mandato	65,77	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Monteroni d'Arbia	8837	Vittoria al I° turno	Gabriele Berni	M	19/8/75	Primo mandato	62,59	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Monterotondo Marittimo	1397	Vittoria al I° turno	Giacomo Termine	M	6/1/89	Primo mandato	66,44	Partito	Centrosinistra	CS
PI	Montescudaio	2098	Vittoria al I° turno	Simona Fedeli	F	6/2/69	Primo mandato	52,02	Partito	Centrosinistra	CS
FI	Montespertoli	13302	Vittoria al I° turno	Giulio Mangani	M	16/7/77	Secondo mandato	50,46	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Monteverdi Marittimo	749	Vittoria al I° turno	Carlo Giannoni	M	26/1/54	Terzo mandato	73,47	Coalizione	Centrosinistra	LISTA CIVICA PURA
GR	Montieri	1235	Vittoria al I° turno	Nicola Verruzzi	M	27/5/84	Primo mandato	85,81	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Montopoli in Val d'Arno	11211	Vittoria al I° turno	Giovanni Capeccchi	M	29/8/47	Primo mandato	45,52	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Murlo	2392	Vittoria al I° turno	Fabiola Parenti	F	10/3/58	Primo mandato	67,69	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Palaia	4580	Vittoria al I° turno	Marco Gherardini	M	9/12/82	Primo mandato	61,59	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Palazzuolo sul Senio	1170	Vittoria al I° turno	Cristian Menghetti	M	25/6/78	Secondo mandato	86,07	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Peccioli	4909	Vittoria al I° turno	Renzo Macelloni	M	9/3/50	Primo mandato	46,45	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Pelago	7521	Vittoria al I° turno	Renato Zucchini	M	14/1/55	Secondo mandato	56,28	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Pergine Valdarno	3204	Vittoria al I° turno	Simona Neri	F	18/5/83	Primo mandato	46,68	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Pescaglia	3525	Vittoria al I° turno	Andrea Bonfanti	M	9/4/79	Primo mandato	67,75	Coalizione	Centrosinistra	CD
PT	Pescia	19420	Vittoria al I° turno	Giurlani Oreste	M	6/6/64	Primo mandato	62,6	Coalizione	Centrosinistra	CD
SI	Piancastagnaio	4200	Vittoria al I° turno	Luigi Vagaggini	M	2/8/51	Primo mandato	33,29	Coalizione	Centrodestra	CS
SI	Pienza	2127	Vittoria al I° turno	Fabrizio Fè	M	26/12/62	Secondo mandato	63,86	Coalizione	Centrodestra	CD
PT	Pieve a Nievole	9343	Vittoria al I° turno	Gilda Diolaiuti	F	17/12/56	Primo mandato	55,41	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Pieve Santo Stefano	3187	Vittoria al I° turno	Albano Bragagni	M	25/4/51	Secondo mandato	68,45	Coalizione	Centrosinistra	CS
LI	Piombino	34320	Vittoria al I° turno	Massimo Giuliani	M	2/10/59	Primo mandato	55,46	Coalizione	Centrosinistra	CS
PT	Piteglio	1753	Vittoria al I° turno	Marmo Luca	M	18/11/67	Primo mandato	50,85	Coalizione	Centrosinistra	CD
MS	Podenzana	2150	Vittoria al I° turno	Riccardo Varese	M	28/12/56	Terzo mandato	80,29	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Poggibonsi	29216	Vittoria al I° turno	David Bussagli	M	7/8/82	Primo mandato	64,38	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Pomarance	5985	Vittoria al I° turno	Loris Martignoni	M	1/8/51	Secondo mandato	65,15	Civica "vera"	Nessun Orientamento	LISTA CIVICA PURA
PI	Ponsacco	15267	Vittoria al I° turno	Francesca Brogi	F	12/2/88	Primo mandato	50,42	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Pontassieve	20473	Vittoria al I° turno	Monica Marini	F	25/11/73	Primo mandato	74,45	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Pontedera	28249	Vittoria al I° turno	Simone Millozzi	M	21/9/72	Secondo mandato	60,53	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Poppi	6200	Vittoria al I° turno	Carlo Toni	M	6/9/57	Primo mandato	82,05	Coalizione	Centrosinistra	CS
LI	Portoferraio	12029	Vittoria al I° turno	Mario Ferrari	M	10/11/77	Primo mandato	40,62	Coalizione	Centrodestra	CS
PO	Prato	187159	Vittoria al I° turno	Biffoni Matteo	M	19/5/74	Primo mandato	58,18	Coalizione	Centrosinistra	CD

I nuovi sindaci

Prov.	Comune	Abitanti	Risultato elettorale	Nome del Sindaco	Genere	Data di nascita	Mandato	% voti	Tipo di lista	Orientamento politico Sindaco	Orientamento politico amministrazione precedente
AR	Pratovecchio Stia	5962	Vittoria al 1° turno	Caleri Nicolò	M	12/8/70	Primo mandato	39,74	Coalizione	Centrosinistra	CD/CS
SI	Radda in Chianti	1706	Vittoria al 1° turno	Pier Paolo Mugnaini	M	10/9/59	Primo mandato	100	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Radicondoli	1148	Vittoria al 1° turno	Fabbrizzi Francesco	M	13/3/85	Primo mandato	79,7	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Radicondoli	934	Vittoria al 1° turno	Emiliano Bravi	M	9/5/74	Primo mandato	62,21	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Rapolano Terme	5121	Vittoria al 1° turno	Emiliano Spanu	M	18/8/77	Secondo mandato	74,14	Coalizione	Centrosinistra	CS
LI	Rio nell'Elba	1181	Vittoria al 1° turno	Claudio De Santi	M	7/8/56	Primo mandato	49,3	Coalizione	Centrodestra	CS
GR	Roccastrada	9409	Vittoria al 1° turno	Francesco Limatola	M	20/7/70	Primo mandato	50,78	Coalizione	Centrosinistra	CS
LI	Rosignano Marittimo	31575	Vittoria al 1° turno	Alessandro Franchi	M	27/5/75	Secondo mandato	54,43	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Rufina	7415	Vittoria al 1° turno	Mauro Pinzani	M	22/10/68	Secondo mandato	75,49	Coalizione	Centrosinistra	CS
PT	Sambuca Pistoiese	1694	Vittoria al 1° turno	Micheletti Fabio	M	29/1/59	Primo mandato	82,66	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	San Casciano dei Bagni	1648	Vittoria al 1° turno	Paolo Morelli	M	26/8/69	Primo mandato	84,27	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	San Casciano in Val di Pesa	17277	Vittoria al 1° turno	Massimiliano Pescini	M	1/9/74	Secondo mandato	72,27	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	San Gimignano	7670	Vittoria al 1° turno	Giacomo Bassi	M	7/7/62	Secondo mandato	74,79	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	San Giovanni d'Asso	891	Vittoria al 1° turno	Fabio Braconi	M	17/11/62	Primo mandato	61,61	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	San Giovanni Valdarno	17019	Vittoria al II° turno	Viligiardi Maurizio	M	14/4/63	Secondo mandato	56,9	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	San Giuliano Terme	31066	Vittoria al II° turno	Sergio Di Maio	M	23/11/71	Primo mandato	63,13	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	San Godenzo	1197	Vittoria al 1° turno	Alessandro Manni	M	12/12/69	Secondo mandato	57,43	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	San Miniato	27527	Vittoria al 1° turno	Vittorio Gabbanini	M	31/10/53	Secondo mandato	61,75	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	San Quirico d'Orcia	2672	Vittoria al 1° turno	Valeria Agnelli	F	17/10/83	Primo mandato	49,04	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	San Romano in Garfagnana	1432	Vittoria al 1° turno	Pier Romano Mariani	M	25/5/59	Terzo mandato	100	Coalizione	Centrosinistra	CS
LI	San Vincenzo	6992	Vittoria al 1° turno	Alessandro (Detto Massimo) Bandini	M	27/11/77	Primo mandato	49,87	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Santa Croce sull'Arno	14245	Vittoria al 1° turno	Giulia Deidda	F	30/9/82	Primo mandato	46,69	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Santa Fiora	2649	Vittoria al 1° turno	Federico Balocchi	M	13/8/84	Primo mandato	48,48	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Scandicci	49624	Vittoria al 1° turno	Sandro Fallani	M	21/2/72	Primo mandato	72,71	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Scarlino	3808	Vittoria al 1° turno	Marcello Stella	M	16/2/56	Primo mandato	45,34	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Scarperia e San Piero	12028	Vittoria al 1° turno	Federico Ignesti	M	10/10/73	Primo mandato	67,85	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Seggiano	1010	Vittoria al 1° turno	Gianpiero Secco	M	24/9/46	Primo mandato	83,01	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Sestino	1428	Vittoria al 1° turno	Renzi Marco	M	3/4/67	Primo mandato	58,19	Coalizione	Centrosinistra	CD
FI	Sesto Fiorentino	48195	Vittoria al 1° turno	Sara Biagiotti	F	25/4/70	Primo mandato	55,67	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Signa	18266	Vittoria al 1° turno	Alberto Cristianini	M	1/3/62	Secondo mandato	62,42	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Sillano	661	Vittoria al 1° turno	Roberto Pagani	M	20/5/67	Primo mandato	68,33	Coalizione	Centrodestra	CD
SI	Sinalunga	12476	Vittoria al 1° turno	Riccardo Agnoletti	M	28/4/62	Primo mandato	50,06	Coalizione	Centrosinistra	CS
GR	Sorano	3520	Vittoria al 1° turno	Carla Benocci	F	3/6/64	Primo mandato	60,67	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Sovicille	10070	Vittoria al 1° turno	Giuseppe Gugliotti	M	21/9/65	Primo mandato	60,36	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Stazzema	3301	Vittoria al 1° turno	Maurizio Verona	M	1/8/67	Primo mandato	80,43	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Subbiano	6310	Vittoria al 1° turno	De Bari Antonio	M	23/4/65	Primo mandato	32,37	Civica "vera"	Nessun Orientamento	CS
LI	Suvereto	3129	Vittoria al 1° turno	Giuliano Parodi	M	4/7/68	Primo mandato	59,39	Coalizione	Centrodestra	CS
AR	Talla	1117	Vittoria al 1° turno	Eleonora Ducci	F	19/8/86	Primo mandato	50,78	Coalizione	Centrosinistra	CD
FI	Tavarnelle Val di Pesa	7790	Vittoria al 1° turno	David Baroncelli	M	2/8/77	Primo mandato	72,31	Coalizione	Centrosinistra	CS
AR	Terranuova Bracciolini	12364	Vittoria al 1° turno	Chienni Sergio	M	26/2/74	Primo mandato	50,83	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Terricciola	4546	Vittoria al 1° turno	Maria Antonietta Fais	F	23/10/68	Secondo mandato	62,13	Coalizione	Centrosinistra	CS
SI	Torrita di Siena	7353	Vittoria al 1° turno	Giacomo Grazi	M	27/7/78	Primo mandato	62,02	Coalizione	Centrosinistra	CS
MS	Tresana	2071	Vittoria al 1° turno	Matteo Mastrini	M	3/12/79	Primo mandato	54,68	Coalizione	Centrodestra	CS/CD
LU	Vagli Sotto	981	Vittoria al 1° turno	Mario Puglia	M	28/12/49	Terzo mandato	63,91	Coalizione	Centrodestra	CD
FI	Vaglia	5099	Vittoria al 1° turno	Leonardo Borchi	M	27/5/51	Primo mandato	67,8	Coalizione	Centrosinistra	CS
PO	Vaiano	9889	Vittoria al 1° turno	Bosi Primo	M	17/1/64	Primo mandato	69,16	Coalizione	Centrosinistra	CS
PO	Vernio	6010	Vittoria al 1° turno	Morganti Giovanni	M	27/7/78	Primo mandato	77,08	Coalizione	Centrosinistra	CS
FI	Vicchio	8210	Vittoria al 1° turno	Roberto Izzo	M	24/4/46	Secondo mandato	73,15	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Vicopisano	8591	Vittoria al 1° turno	Juri Taglioli	M	5/3/69	Secondo mandato	56,08	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Villa Basilica	1708	Vittoria al 1° turno	Giordano Ballini	M	3/3/63	Terzo mandato	77,06	Coalizione	Centrosinistra	CS
LU	Villa Collemandina	1358	Vittoria al 1° turno	Tamagnini Dorino	M	7/5/61	Terzo mandato	58,9	Civica "vera"	Nessun Orientamento	LISTA CIVICA PURA
FI	Vinci	14296	Vittoria al 1° turno	Giuseppe Torchia	M	8/11/67	Primo mandato	61,21	Coalizione	Centrosinistra	CS
PI	Volterra	10595	Vittoria al 1° turno	Marco Buselli	M	5/7/74	Secondo mandato	45,23	Coalizione	Centrodestra	LISTA CIVICA PURA

I sindaci dei comuni non andati al voto

Prov.	Comune	Abitanti	Nome Sindaco	Cognome Sindaco	Sesso	Mandato del Sindaco	Scadenze elettorali	Tipo di lista	Orientamento politico
LU	Altopascio	15072	Maurizio	Marchetti	M	2°	2016	Coalizione	CD
AR	Anghiari	5672	Riccardo	La Ferla	M	1°	2016	Coalizione	CS
AR	Arezzo	98144	Giuseppe	Fanfani	M	2°	2016	coalizione	CS
LU	Bagni Di Lucca	6207	Massimo Adriano	Betti	M	1°	2017	Civica vera	Civica vera
PI	Bientina	7766	Corrado	Giudi	M	2°	2017	Coalizione	CS
PI	Buti	5773	Alessio	Lari	M	1°	2016	Coalizione	CS
LU	Camaione	32083	Alessandro	Del Dotto	M	1°	2017	coalizione	CS
GR	Campagnatico	2498	Luca	Ricciardi	M	1°	2017	coalizione	CS
FI	Campi Bisenzio	42929	Emiliano	Fossi	M	1°	2018	coalizione	CS
AR	Capolona	5428	Alberto	Ciolfi	M	1°	2018	Coalizione	CS
LI	Capraia Isola	394	Gaetano	Guarente	M	1°	2016	Civica transfuga	Nessun orientamento
PO	Carmignano	13991	Doriano	Cirri	M	2°	2016	Coalizione	CS
MS	Carrara	64689	Angelo Andrea	Zubbani	M	2°	2017	coalizione	CS
PI	Cascina	43833	Alessio	Antonelli	M	1°	2016	coalizione	CS
PI	Castellina Marittima	1985	Federico	Lucchesi	M	1°	2015	coalizione	CS
GR	Castiglione della Pescaia	13281	Giancarlo	Farnetani	M	1°	2016	Coalizione	CS
SI	Chiusi	8836	Stefano	Scaramelli	M	1°	2016	coalizione	CS
AR	Civitella in Val di Chiana	9111	Ginetta	Menchetti	F	1°	2016	coalizione	CS
LU	Coreglia Antelminelli	5232	Valerio	Amadei	M	1°	2015	Coalizione	CS
LU	Forte dei Marmi	7660	Umberto	Buratti	M	2°	2017	Coalizione	CS
GR	Gavorrano	8660	Elisabetta	Iacomelli	F	1°	2018	Coalizione	CS
GR	Grosseto	78630	Emilio	Bonifazi	M	2°	2016	coalizione	CS
FI	Impruneta	14667	Alessio	Calamandrei	M	1°	2018	partito	CS
MS	Licciana Nardi	4955	Enzo	Manenti	M	1°	2017	Coalizione	CS
LU	Lucca	87200	Alessandro	Tambellini	M	1°	2017	coalizione	CS
GR	Manciano	7259	Marco	Galli	M	1°	2017	Coalizione	CS
LI	Marciana Marina	1946	Ciumei	Andrea	M	2°	2017	Coalizione	CD
PT	Marliana	3201	Marco	Traversali	M	1°	2017	Coalizione	CD
FI	Marradi	3257	Tommaso	Triberti	M	1°	2018	Coalizione	CS
MS	Massa	68856	Alessandro	Volpi	M	1°	2018	coalizione	CS
SI	Montalcino	5145	Silvio	Franceschelli	M	1°	2017	coalizione	CS
GR	Monte Argentario	12556	Arturo	Cerulli	M	2°	2018	Coalizione	CD
AR	Monte San Savino	8743	Scarpellini	Margherita	F	1°	2017	coalizione	CS
PI	Montecatini Val di Cecina	1820	Sandro	Cerri	M	2°	2018	Coalizione	CS
AR	Montemignaio	576	Massimiliano	Mugnaini	M	2°	2017	Coalizione	CS
AR	Montevarchi	23971	Francesco Maria	Grasso	M	1°	2016	coalizione	CS
SI	Monticiano	1505	Sandra	Becucci	F	1°	2017	coalizione	CS
MS	Montignoso	10226	Narciso	Buffoni	M	1°	2016	coalizione	CS
MS	Mulazzo	2566	Claudio	Novoa	M	1°	2017	Coalizione	CS
GR	Orbetello	14705	Monica	Paffetti	F	1°	2016	Coalizione	CS
PI	Orciano Pisano	635	Giuliana	Menci Filippi	F	1°	2015	Coalizione	CD
AR	Ortignano Raggiolo	878	Ivano	Versari	M	1°	2016	Coalizione	CS
LU	Piazza al Serchio	2458	Paolo	Fantoni	M	2°	2016	Coalizione	CS
LU	Pietrasanta	24179	Domenico	Lombardi	M	1°	2015	partito	CS
LU	Pieve Fosciana	2418	Francesco	Angelini	M	1°	2016	Coalizione	CS
PI	Pisa	85858	Marco	Filippeschi	M	2°	2018	coalizione	CS
PT	Pistoia	89101	Samuele	Bertinelli	M	1°	2017	coalizione	CS
GR	Pitigliano	3870	Pierluigi	Camilli	M	1°	2017	Coalizione	CS
PO	Poggio a Caiano	9626	Marco	Martini	M	2°	2018	Coalizione	CS

I sindaci dei comuni non andati al voto

Prov.	Comune	Abitanti	Nome Sindaco	Cognome Sindaco	Sesso	Mandato del Sindaco	Scadenze elettorali	Tipo di lista	Orientamento politico
PT	Ponte Buggianese	8771	Pier Luigi	Galligani	M	1°	2018	Coalizione	CS
MS	Pontremoli	7633	Lucia	Baracchini	F	1°	2016	Coalizione	CD
LU	Porcari	8604	Alberto	Baccini	M	2°	2017	Coalizione	CS
LI	Porto Azzurro	3826	Luca	Simoni	M	1°	2017	Coalizione	CD
PT	Quarrata	25378	Marco	Mazzanti	M	1°	2017	coalizione	CS
FI	Reggello	16076	Cristiano	Benucci	M	1°	2017	coalizione	CS
FI	Rignano sull'Arno	8600	Daniele	Lorenzini	M	1°	2017	coalizione	CS
LI	Rio Marina	2235	Renzo	Galli	M	1°	2018	Coalizione	CS
PI	Riparbella	1631	Renzo	Fantini	M	2°	2018	Coalizione	CS
GR	Roccalbegna	1099	Massimo	Galli	M	1°	2016	Coalizione	CD
PT	San Marcello Pist.Se	6672	Silvia Maria	Cormio	F	1°	2017	coalizione	CS
AR	Sansepolcro	16108	Daniela	Frullani	F	1°	2016	coalizione	CS
PI	Santa Luce	1737	Andrea	Marini	M	1°	2016	Coalizione	CS
PI	Santa Maria a Monte	12847	Ilaria	Parrella	F	1°	2018	Coalizione	CD
SI	Sarteano	4741	Landi	Francesco	M	1°	2017	coalizione	CS
LI	Sassetta	533	Cencioni	Luciano	M	2°	2017	Coalizione	CS
GR	Scansano	4534	Sabrina	Cavezzini	F	1°	2016	partito	CS
GR	Semproniano	1144	Miranda	Brugi	F	1°	2018	Coalizione	CS
LU	Seravezza	13238	Neri	Ettore	M	2°	2016	Coalizione	CS
PT	Serravalle Pistoiese	11517	Patrizio	Mugnai	M	1°	2017	partito	CS
SI	Siena	52839	Bruno	Valentini	M	1°	2018	coalizione	CS
SI	Trequanda	1339	Roberto	Machetti	M	1°	2016	Coalizione	CS
PT	Uzzano	5690	Riccardo	Franchi	M	1°	2015	Coalizione	CS
PI	Vecchiano	12366	Giancarlo	Lunardi	M	1°	2016	Coalizione	CS
LU	Viareggio	61857	Betti	Leonardo	M	1°	2018	coalizione	CS
MS	Villafranca in Lunigiana	4730	Pietro	Cerutti	M	1°	2015	Coalizione	CS
MS	Zeri	1201	Egidio Enrico	Pedrini	M	1°	2017	Coalizione	CS

Flussi elettorali nei tre capoluoghi

di **MATTEO CATALDI**, ricercatore CISE (Centro Italiano Studi Elettorali)

Le elezioni comunali del 25 maggio hanno chiamato alle urne i cittadini di 204 comuni toscani, tra questi ben 33 erano i comuni superiori ai 15.000 abitanti e 171 restavano sotto tale soglia.

Si è trattato della tornata elettorale più importante per numero di elettori ed enti coinvolti nel ciclo di elezioni comunali inauguratosi proprio 5 anni fa. Tra i comuni chiamati a rinnovare i propri organi spiccano 3 capoluoghi che rappresentano le tre città più popolose della regione: Firenze, Prato e Livorno. Assieme ospitano quasi un quinto della popolazione toscana. Diviene quindi particolarmente interessante capire più a fondo il risultato in queste tre città. Ed è quello che ci accingiamo di fare con questo articolo. Per tutti e tre i capoluoghi l'elezione più prossima a quella del 25 maggio scorso è stata quella per il rinnovo delle camere nel febbraio 2013. E' proprio da qui e dalla volontà di far luce sui movimenti di voto che da allora si sono prodotti nell'elettorato delle 3 grandi città toscane al voto nel 2014 che vogliamo partire. Le elezioni del mese scorso non sono state certo avare di sorprese. A Firenze, la vittoria di Nardella era attesa ma non certamente in queste proporzioni. Il neo inquilino di Palazzo Vecchio è stato eletto al primo turno (per l'elezione di Renzi cinque anni fa si era reso necessario il turno di ballottaggio, così come per Domenici nel 2004) con quasi il 60% dei voti e addirittura circa 13.000 voti in più di Renzi, nonostante 22.000 votanti in meno rispetto al 2009.

A Livorno la portata della vittoria di Nogarin, maturata al secondo turno, è proprio il caso di dirlo, è storica. La città labronica aveva sempre e solo avuto sindaci comunisti o post. A Prato, la sconfitta, anch'essa storica del centrosinistra, si era



già consumata cinque anni prima in occasione dell'elezione di Roberto Cenni, candidato del centrodestra. Prima di allora nessun sindaco che non fosse di centrosinistra si era mai accomodato a Palazzo Comunale. Oggi il centrosinistra con Biffoni si riprende l'amministrazione della città tes-

sile. Eletto già al primo turno con oltre il 58% dei voti, sconfigge proprio il sindaco uscente Cenni. Nel capoluogo fiorentino, Nardella rispetto alle elezioni per la Camera raccoglie 7.000 voti in più della coalizione guidata allora da Bersani (111.000 circa contro 104.000), nonostante l'affluenza alle

politiche fosse molto più alta (quasi 30.000 votanti in più). Pertanto in termini percentuali il balzo in avanti è stato notevole (+11 punti). Il centrodestra, considerato nel suo complesso e quindi sommando i voti dei candidati fiorentini appartenenti a quest'area politica (Stella, Totaro e Scatizzi), perde circa 5.000 voti rispetto alla coalizione di Berlusconi, ma mantiene la stessa percentuale del 2013. Un vero e proprio tracollo lo patisce invece il movimento di Grillo. Partito con un bottino di quasi 39.000 voti (febbraio 2013), si ritrova più che dimezzato a poco più di un anno di distanza (17.000 voti circa), passando in termini relativi dal 18 a 9%. Ma come si sono prodotti questi nuovi rapporti di forza? Da dove sono arrivati gli elettori di Nardella? Quali partiti questi elettori avevano votato nel febbraio 2013? E Dove sono finiti i voti del M5s? A questo genere di domande proviamo a dare risposta grazie ad un tecnica statistica che ci ha permesso, a partire da risultati di voto di ciascuna sezione cittadina e per ognuna delle tre città, di stimare la quota di elettori in movimento da una elezione all'altra. La tabella 1, ci dice, fatti 100 gli elettori di ciascun partito nel 2013, come si sono distribuiti tra i candidati in corsa per la carica di sindaco a Firenze. Il dato più chiaro che emerge dalla tabella è l'altissima fedeltà degli elettori del Pd al candidato sindaco del partito: il 91% di chi aveva votato Pd nel 2013, a maggio ha scelto Nardella. Una tasso di riconferma incomparabilmente più alto di tutti gli altri elettorati cittadini. Interessante notare come dai partiti di sinistra Nardella non riceva praticamente nessun appoggio in termini di voto. I voti di Sel e quelli di Rivoluzione Civile si dirigono prevedibilmente verso Grassi (sinistra), ma soprattutto non tornano a votare.

Segue a pag. 23 ►►

Flussi elettorali nei tre capoluoghi

Segue da pag. 22 ►►

Addirittura un elettore su due della lista guidata da Ingroia un anno fa decide di astenersi, un altro 15% sceglie invece la candidata del M5s.

I voti al Pd arrivano invece, eccome, dai partiti della coalizione di Monti: il 37% di chi aveva scelto l'ex-premier ha premiato Nardella, ma addirittura un 15% degli elettori del Pdl sembrerebbe aver preferito il neosindaco a Stella (Cd).

Il Movimento 5 stelle rispetto al 2013 cede un quarto dei propri voti proprio all'ex vice-sindaco, un quota di voti appena inferiore a quella che invece predilige la candidata del Movimento stesso (29%). Ma soprattutto 4 elettori su 10 si rifugiano nell'astensione.

A Prato entrambi i principali candidati, Biffoni (Cs) e Cenni (Cd) migliorano la performance di Bersani e Berlusconi: circa 13.000 voti in più per il neosindaco pratese (+18 punti percentuali) e 4.000 in più per il sindaco uscente (+8 punti). Crolla il M5s che cede due terzi dei voti raccolti alle elezioni politiche passando da oltre 24.000 voti a poco più di 8.000.

Per Prato i flussi in tabella 2 ci mostrano una fedeltà degli elettori del Pd straordinaria: quelli che avevano votato il Pd alle politiche sono tornati praticamente tutti a votare Biffoni. Cenni non è stato altrettanto bravo a convincere gli elettori di Berlusconi a tornare a

votarlo, il 39% di questi si è infatti astenuto. L'ex sindaco tuttavia sembrerebbe essere riuscito a intercettare la gran parte dei voti di Monti (uno dei rarissimi casi in cui l'elettorato dell'ex premier si riversa in massa su un candidato di centrodestra), e sorprendentemente, una quota significativa di elettori della sinistra che sembrano aver preferito il sindaco uscente al candidato renziano Biffoni. La vittoria di quest'ultimo si spiega anche con la potente attrazione che ha saputo esercitare sugli elettori del M5s. Biffoni è risultato il più votato tra gli elettori del M5s che per il 40% ha scelto proprio il neosindaco e solo il 27% il candidato del Movimento, Verdolini; un altro 20% si è invece astenuto.

A Livorno le cose sono andate diversamente. Non tanto per il risultato del M5s che al primo turno delle elezioni comunali, così come a Prato e Firenze, vede scendere la propria quota di voti rispetto alle politiche passando dal 27% al 19% (-11.000 voti circa), ma per il risultato del centrosinistra, una delle pochissime città in cui un candidato di centrosinistra sostenuto dal Pd, Ruggeri, ottiene meno voti della coalizione di Bersani (10.000 in meno). A conferma del fatto che nella sconfitta livornese del centrosinistra a pesare siano state ragioni legate al contesto locale: qui il centrosinistra e in particolare il Pd

non beneficiano dell'effetto di trascinarsi che le contestuali elezioni europee, stravinte da Renzi, sembrano aver avuto un po' d'apertutto sulle elezioni comunali. A Livorno dunque, la vittoria del M5s è stata costruita al secondo turno, non diversamente da quanto accadde a Pizzarotti nel 2012 a Parma. Limitandoci al primo turno e osservando i coefficienti di flusso nella tabella 3, scopriamo che nella città labronica la fedeltà degli elettori del Pd non raggiunge l'80%, significativamente più bassa che negli altri due capoluoghi. Si assiste anche ad un flusso significativo in uscita verso Raspanti (7%) e Nogarin (8%). Il candidato del M5s ha invece un tasso di fedeltà più alto rispetto a quello dei candidati pentastellati di Firenze e Prato. Tuttavia la maggioranza assoluta di chi aveva votato 5 stelle a febbraio 2013 si astiene al primo turno anche a Livorno.

In conclusione possiamo osservare che aldilà delle differenze nelle dinamiche di voto dei tre capoluoghi, il comun denominatore, nonché la chiave del successo dei candidati del centrosinistra a Prato e Firenze, va individuata nella capacità dei candidati di questo schieramento di convincere chi nel 2013 avevano scelto il partito di Bersani, anzitutto a tornare alle urne, e infine a restare fedeli alla propria scelta.

Tabella 1 Destinazioni del voto 2013 a Firenze (Camera dei deputati)

Candidati sindaco 2014	Camera dei deputati 2013								
	Riv.Civ.	Sel	Pd	Monti	Pdl	altri cd	M5s	altri	Astensione
Grassi (sinistra)	24	46	3	15	0	0	0	6	1
Nardella (Pd)	0	0	91	37	15	26	25	13	0
Scatizzi (Ncd-Udc)	1	1	1	11	3	0	0	0	0
Scaletti (civica)	5	13	0	13	4	8	3	3	0
Stella (Cd)	0	0	0	15	46	43	0	0	2
Totaro (Fdi-An)	4	0	1	0	3	23	5	3	1
Amato (M5s)	15	0	3	0	3	0	29	0	2
Altri candidati	3	1	1	1	0	0	0	4	1
Astensione	48	39	0	8	26	0	38	72	94
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Tabella 2 Destinazioni del voto 2013 a Prato (Camera dei deputati)

Candidati sindaco 2014	Camera dei deputati 2013								
	Riv.Civ.	Sel	Pd	Monti	Pdl	altri cd	M5s	altri	Astensione
Verdolini (M5s)	0	2	1	2	0	0	27	1	3
Cenni (Cd)	33	19	0	64	58	82	10	81	0
Biffoni (Cs)	22	38	98	24	0	3	40	9	1
Altri candidati	17	3	0	11	3	15	3	9	0
Astensione	29	38	0	0	39	0	20	0	97
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Tabella 3 Destinazioni del voto 2013 a Livorno (Camera dei deputati)

Candidati sindaco 2014	Camera dei deputati 2013								
	Riv.Civ.	Sel	Pd	Monti	Pdl	altri cd	M5s	altri	Astensione
Raspanti (sinistra)	42	68	7	17	0	42	7	44	0
Ruggeri (Pd+Sel+altri)	0	0	77	13	2	6	0	0	3
Cannito (Civica)	0	6	5	6	5	4	6	0	0
Amato (Fi)	3	11	0	10	31	9	0	0	2
Amadio (Fdi+Udc+Ln)	0	1	1	9	18	6	1	0	0
Altri candidati	0	1	3	18	18	13	0	10	0
Nogarin (M5s)	0	13	8	0	16	0	35	4	0
Astensione	55	0	0	27	10	20	51	42	95
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100

La campagna elettorale dell'hashtag #. Ora viene il bello, anche in vista delle città metropolitane

FRANCESCO DI COSTANZO, direttore www.cittadiniditwitter.it

Al di là dei risultati finali le elezioni amministrative 2014 in Toscana, e non solo, hanno segnato sicuramente una svolta, un cambiamento significativo della comunicazione politica e del modo di presentarsi agli elettori da parte dei candidati sindaci e per i consigli comunali. Potremmo considerarla una rivoluzione social, fortemente incentrata sulle straordinarie potenzialità della nuova comunicazione, Facebook e Twitter in primis, ma c'è anche chi ha allargato il campo ad altre piattaforme come Instagram, Pinterest e ovviamente YouTube. Non che i social network prima non esistessero, ma forse abbiamo finalmente superato una "ritrosia", per non dire paura, abbastanza generalizzata verso questi mezzi, e in questa campagna elettorale è davvero difficile trovare un candidato che non li abbia utilizzati. E sfruttati, sia dal punto di vista della visibilità che da quella del contatto e dello scambio diretto con i cittadini. La rivoluzione comunicativa parte dalle strategie iniziali delle campagne elettorali dei candidati: nella tornata precedente era fondamentale scegliere lo slogan da mettere sui manifesti, oggi viene prima l'hashtag per Twitter e la strategia di comunicazione è giocoforza molto legata alla linea che si sceglie di tenere sui social network. È

stata quindi la campagna elettorale del cancelletto (#), che coinvolge, aumenta la partecipazione, si lega fortemente all'immagine del candidato e anche ai risultati finali, con esultanze, delusioni, sfottò del caso. Ora per chi ha vinto, ma anche per chi ha perso e dovrà fare opposizione, arriva il bello e il difficile: mantenere e sviluppare

quanto fatto in campagna elettorale sui social network. Twitter e Facebook sono straordinari mezzi per la visibilità, ma lo sono ancora di più per offrire un servizio costante ai cittadini. Rapido, efficace, trasparente, partecipato, in tempo reale. E' la partita del governo e del servizio pubblico 2.0, deve esserlo anche sui social network e con

tutti gli strumenti della nuova comunicazione. L'ex sindaco di New York Michael Bloomberg, qualche mese dopo essere stato eletto, anche e in gran parte grazie all'apporto dei social network, disse: "Rinuncio ai social, Facebook e Twitter lanciano referendum istantanei su ogni decisione presa e annunciata, non si può governare

così". Gioie e dolori direbbe qualcuno. Io direi solo gioie, fare il sindaco significa anche offrire un servizio pubblico di comunicazione costante e presente, anche se ci sono critiche. Spero e credo che i nuovi sindaci toscani e le nuove amministrazioni in generale non si facciano prendere dal panico e continuino ad investire sulla nuova comunicazione pubblica, anche attraverso i profili e gli account istituzionali dei Comuni. La Toscana è tra le Regioni italiane più attive su Twitter come numero di account comunali insieme a Lombardia e Veneto. I numeri restano bassi, 55 comuni su 283, ma in crescita e credo che le nuove amministrazioni sapranno approfittare di questa opportunità di comunicazione e di nuovo rapporto con i cittadini. Anche perché, come dimostra una recente ricerca del Laboratorio Dispoc Ladest dell'Università di Siena, i cosiddetti distretti a 140 caratteri funzionano e molto bene. Più le amministrazioni vicine aprono account, si seguono, partecipano e costruiscono una comunità e più il servizio è efficace e porta alla soddisfazione dei cittadini. Un elemento che sarà fondamentale anche in vista delle future città metropolitane. La nuova comunicazione sarà una delle infrastrutture fondamentali e la figura del Social Media Manager andrà a ruba.





Cia e Libera rinnovano la collaborazione

Per restituire alla collettività ciò che è stato sottratto con la violenza e l'intimidazione

Una partnership che va avanti dal 2001, nata grazie a un protocollo d'intesa con cui la CIA si impegnava a fornire consulenza e assistenza al progetto Libera Terra, costruito per recuperare e gestire i terreni confiscati alle mafie, acquisisce oggi nuove forze intensificandosi e allargandosi a nuovi ambiti. A "Contromafie", la manifestazione in programma a Roma in ottobre nata per fare il punto sullo stato della lotta alle mafie, si affianca la campagna "Misera ladra", un approfondimento congiunto sui nuovi modelli di welfare sociale nelle aree rurali, realizzato in stretto contatto con gli sportelli "Sos Giustizia" presso le Camere di

Commercio per dare ascolto e aiuto alle vittime di usura e racket. "Abbiamo voluto ribadire anche oggi il nostro impegno al fianco di Don Ciotti e dei suoi ragazzi - ha detto Dino Scanavino, presidente della Confederazione italiana agricoltori - l'obiettivo comune è quello di ripartire dall'agricoltura per proporre un modello di sviluppo alternativo alla logica del sopruso e del ricatto, dimostrando che ciò che la mafia ha sottratto alla collettività, con la violenza e l'intimidazione, può essere restituito alla società civile e può creare nuove opportunità di crescita e di occupazione"



La nuova vita della plastica

Rinnovato l'accordo Tra Regione Toscana, Revet, Revet Recycling, Corepla, Conai e Anci Toscana relativo al trattamento e recupero di plastiche miste

Un accordo tra Regione Toscana, Revet, Revet Recycling, Corepla, Conai e Anci Toscana rinnova l'impegno relativo al trattamento e recupero di plastiche miste provenienti da raccolta differenziata, confermando così la collaborazione iniziata nel 2010, anno in cui venne avviata la fase di ricerca e sperimentazione sul plasmix (plastiche eterogenee delle raccolte differenziate) che ha portato nell'agosto del 2013 ad accendere l'impianto di Revet Recycling. Obiettivo dell'accordo è quello di favorire lo sviluppo della filiera industriale toscana di selezione, riciclo e granulazione delle plastiche miste raccolte, che alla fine del percorso vengono avviate a riciclo



nell'impianto di granulazione di Revet Recycling. Un provvedimento che si inserisce nell'ambito delle politiche regionali tese alla diffusione del green public procurement, alle quali la Regione Toscana ha ulteriormente contribuito promuovendo due bandi nel 2011 e nel 2012 per erogare contributi per gli acquisti verdi agli enti locali che hanno dato ottimi risultati: complessivamente, sono stati ammessi a finanziamento oltre 140 comuni che hanno acquistato prodotti in plastica riciclata (prevalentemente giochi e arredi per giardini pubblici) per oltre 5 milioni di euro, ricevendo un contributo di oltre 2,2 milioni di euro.



Roaming: l'Europa dimezza i costi

Taglio del 55% sulla navigazione in rete e del 20% in meno per le telefonate all'estero. Verso l'abolizione completa

Il termine roaming (dall'inglese to roam = vagare, andare in giro) identifica l'insieme di procedure, normative e apparecchiature che permettono di rintracciare un terminale mobile e di metterlo in comunicazione con l'utente consentendo chiamate all'interno di una stessa rete o tra reti distinte ma comunicanti. Questo accade spesso quando l'utente si trova all'estero, in zone dove il proprio operatore telefonico non possiede una rete propria. Il Parlamento Europeo ha dato il via libera all'abolizione delle tariffe di roaming nell'ambito degli interventi di semplificazione dell'agenda digitale. Nel dettaglio la riduzione prevista è del 55% per la navigazione (20 cent

per megabyte) e del 20% per le chiamate. Il cui costo massimo si attesterà sui 19 centesimi al minuto (Iva esclusa) contro i 24 attuali. Per inviare un sms saranno sufficienti 6 cent invece di 8, per un taglio netto del 25%. Un calo dei prezzi, quello delle tariffe telefoniche, che grazie agli interventi di Bruxelles dal 2010 è stato costante: di fatto, usare uno smartphone o un tablet all'estero costa oggi 25 volte in meno, mentre per chiamate e sms i costi si sono ridotti fino al 90% dal 2007. La Commissione ha proposto l'abolizione completa delle tariffe di roaming dal 2016, mentre l'Europarlamento l'ha anticipata a Natale 2015. Saranno gli Stati membri a dover trovare adesso un'intesa.

Un primo bilancio sul progetto

“Fondamentale la creazione di un fondo regionale di sostegno alle cause antidiscriminazione”

di ELENA CINELLI



È giunto al termine il progetto regionale “Per un Sistema Toscano Antidiscriminazione” finalizzato allo sviluppo di una rete integrata di contrasto ai fenomeni discriminatori e al riconoscimento dei diritti spettanti al cittadino straniero. Ne parliamo con **Giovanni Lattarulo, responsabile di settore politiche per le persone immigrate**

della Regione Toscana, per un primo bilancio delle azioni messe in campo. “Sono soddisfatto dei risultati raggiunti fino ad ora- afferma Lattarulo- l’auspicio per la Regione era quello di rafforzare la rete territoriale esistente e delineare una fisionomia concreta. Con questo progetto abbiamo raggiunto uno step importante. Ciascuna azione prevista ha avuto un esito

positivo. L’alta qualità del percorso formativo rivolto agli operatori pubblici, del terzo settore e agli stakeholders territoriali in collaborazione con l’Università di Firenze ha visto una grande partecipazione alle tre giornate dedicate a temi specifici. L’azione di sensibilizzazione ed informazione sviluppata dall’associazione Nosotras ha prodotto uno spot video con racconti

progetto cofinanziato dall’Unione Europea



UNIONE EUROPEA



REGIONE TOSCANA



MINISTERO DELL’INTERNO



anci toscana



nosotras



Provincia di Siena



UNIVERSITÀ DELLO STUDIO FIRENZE



OSSERVATORIO SOCIALE REGIONALE

FONDO EUROPEO PER L’INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI

di storie di vita, materiale informativo antidiscriminazione ed un evento conclusivo di diffusione regionale. Questa linea ha permesso di coordinare la rete di associazioni territoriali iscritte al registro UNAR favorendo un ruolo attivo nella campagna di sensibilizzazione, in collaborazione ad un gruppo di peer educators formati”.

La rete territoriale è stata fondata sul contesto di cooperazione sviluppato negli anni dalla Regione Toscana in collaborazione con Anci nell’ambito degli sportelli ReSiSTo (Rete degli Sportelli Informativi per Stranieri in Toscana). Una prima azione di tutela è stata condotta all’interno della rete dei servizi comunali di primo contatto con la popolazione straniera impegnata nel supporto nelle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno. Tale rete ha incluso anche le orga-

nizzazioni sindacali, le Consigliere di Parità, i centri antidiscriminazione e i difensori civici presenti nel territorio. “E’ stata inoltre fondamentale la creazione di un fondo regionale di sostegno alle cause antidiscriminazione con il supporto di Anci Toscana - continua Lattarulo- oltre alla costituzione di un tavolo regionale composto dai rappresentanti delle istituzioni e delle reti dei servizi territoriali coinvolti nelle azioni di prevenzione e di contrasto. La Provincia di Siena in rappresentanza dell’Osservatorio sociale Regionale ha curato la rilevazione dei servizi territoriali con l’obiettivo di avere un quadro completo degli sportelli informativi di primo livello e dei servizi di secondo livello (pubblici/terzo settore/privato sociale) dedicati alla tutela e al contrasto delle discriminazioni”.



Mappatura, formazione, sensibilizzazione per dire assieme “#ionondiscrimino”

di ISABELLA MANCINI, Nosotras

La discriminazione consiste in un trattamento non paritario attuato nei confronti di un individuo, o un gruppo di individui, in virtù della loro appartenenza ad una particolare categoria. E per chi non lo sapesse è un reato, un crimine punibile dalla legge.

L'uguaglianza nel godimento dei diritti è alla base di ogni società democratica che deve quindi provvedere a prevenire e tutelare l'intera collettività da atti e comportamenti discriminatori.

Sta dentro a questa cornice il lungo percorso del progetto “Per un sistema toscano anti discriminazioni” di cui è capofila la Regione Toscana, con partner Nosotras, Anci Toscana, Università di Firenze e Provincia di Siena. Un percorso che ha portato a monitorare l'attuale situazione territoriale per capire quali e quanti sportelli sono attivi sul territorio per permettere un'effettiva tutela dei diritti, che ha portato alla formazione di un gruppo di peer educators attivi all'interno delle varie comunità extra-Ue presenti in Toscana,

alla formazione degli operatori di sportello per tre aree vaste nelle province di Firenze, Pisa e Siena. Un percorso che ha attraversato la primavera 2014 con una campagna di sensibilizzazione e diffusione di un messaggio semplice quanto mai efficace: #ionondiscrimino. Un convegno a Firenze, presso la sede dell'Auditorium di Santa Apollonia, dopo l'anticipazione lucchese al Festival del Volontariato, una giornata di sensibilizzazione con un concerto dei Florence Gospel Choir e un recital dei ragazzi della Consulta dei Migranti di Pontassieve nella splendida cornice del Parco Fluviale Fabrizio de Andrè, e grande chiusura durante Dire&Fare, ad Arezzo, presso la Casa delle Culture, guidati dai suoni mediterranei dei Kabila, band aretina dall'anima italo-lianese che avrà a breve, il 17 luglio, l'onore di aprire l'edizione 2014 dell'Arezzo Wave. Un finale che meglio non poteva esprimere lo spirito del progetto: quello di rappresentare l'intera umanità, nei suoi mille colori, lingue e culture senza distinzioni di razza, colore o religione.

Ogni comportamento che, direttamente o indirettamente, comporti una distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basata sulla razza, il colore, l'ascendenza, l'origine o la convinzione religiosa è considerato dalla legge italiana discriminatorio (art.43 del d.lgs. 286/98). Anche se è difficile, a volte, valutare ciò che può essere considerato discriminazione è sempre bene tenere le antenne alzate per ascoltare ciò che si muove nella nostra società ed agire di conseguenza. Per chi avesse bisogno di ulteriori strumenti di riflessione sul web si trovano alcuni video realizzati dal regista carrarino Luca Galassi: uno spot che ci fa riflettere sul bisogno che ognuno ha dell'altro per potersi rivelare come essere umano, una carrellata di opinioni sulle discriminazioni secondo le voci dei Peer educators formatesi nel gruppo e un racconto formato da “Quattro piccole storie” che narrano la quotidianità fatta di gesti semplici come fare in caffè o preparare una tazza di tè.



Il nero non è nero senza il bianco

“Quattro piccole storie”: Gloria, viene dalla Nigeria, è arrivata qua quando era ventenne, analfabeta, senza idea di quello che le avrebbe potuto riservare il futuro: oggi, dopo gli studi e la laurea, fa l'infermiera ma ancora deve combattere contro chi non vede la responsabile del reparto, come è, ma l'inserviente; Sofia viene da un'altra parte del globo, il Perù, anche lei lavora in una cooperativa che gestisce una casa di riposo per anziani: le peggiori discriminazioni sono quelle sui luoghi di lavoro; Nouza vive vicino a Tavarnelle. La vita è stata dura con lei lasciandola sola con due bimbi ancora giovane. La cittadinanza le è stata ritirata perché il marito è deceduto durante il periodo di richiesta. Aladjì è stato costretto a fuggire dal suo paese: giornalista era diventato il primo della lista dei non desiderati dopo un articolo molto scomodo di bilancio dell'inettitudine del suo Presidente dopo 20 anni di ruberie. Ecco qua, Quattro piccole storie, niente riflettori puntati, se non per cinque minuti ciascuno, il tempo di un tè o un caffè assieme, per conoscersi, salutarsi, ascoltarsi.

“Quattro piccole storie” è uno delle tre opere video realizzate dal regista, filmmaker, Luca Galassi nell'ambito di questo progetto per dare degli strumenti in più non solo all'analisi del fenomeno delle discriminazioni ma anche alla diffusione di una cultura della conoscenza e del reciproco rispetto.

Il Sistema di rete ReSISTO alla base delle azioni di tutela contro le discriminazioni


di SARA DENEVI

Negli ultimi anni, gli sportelli della Rete regionale ReSISTO si sono caratterizzati come qualificazione del sistema informativo per i cittadini stranieri in Toscana. Gli operatori hanno fruito di vari momenti di formazioni specifica che hanno riguardato diverse questioni fondamentali come le novità in materia di rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno, l'emergenza Nord Africa, il tema dell'idoneità alloggiativa. Ora con la progettualità europea Per Un Sistema Toscano Antidiscriminazione è possibile qualificare ulteriormente il sistema realizzando una azione sinergica che vede coinvolti partner istituzionali e non per far fronte alle problematiche legate ai meccanismi di discriminazione. E' un dato di fatto che, negli ultimi tempi, si sia registrato un numero crescente di segnalazioni relative all'accesso dei cittadini di Paesi terzi ai bandi di selezione per il pubblico impiego e ad alcune prestazioni sociali, per i quali le leggi vigenti prevedevano il requisito della cittadinanza. Contemporaneamente, numerose sentenze dichiaravano illegittimo il comportamento di alcune pubbliche amministrazioni, sulla base della legislazione antidiscriminazione.

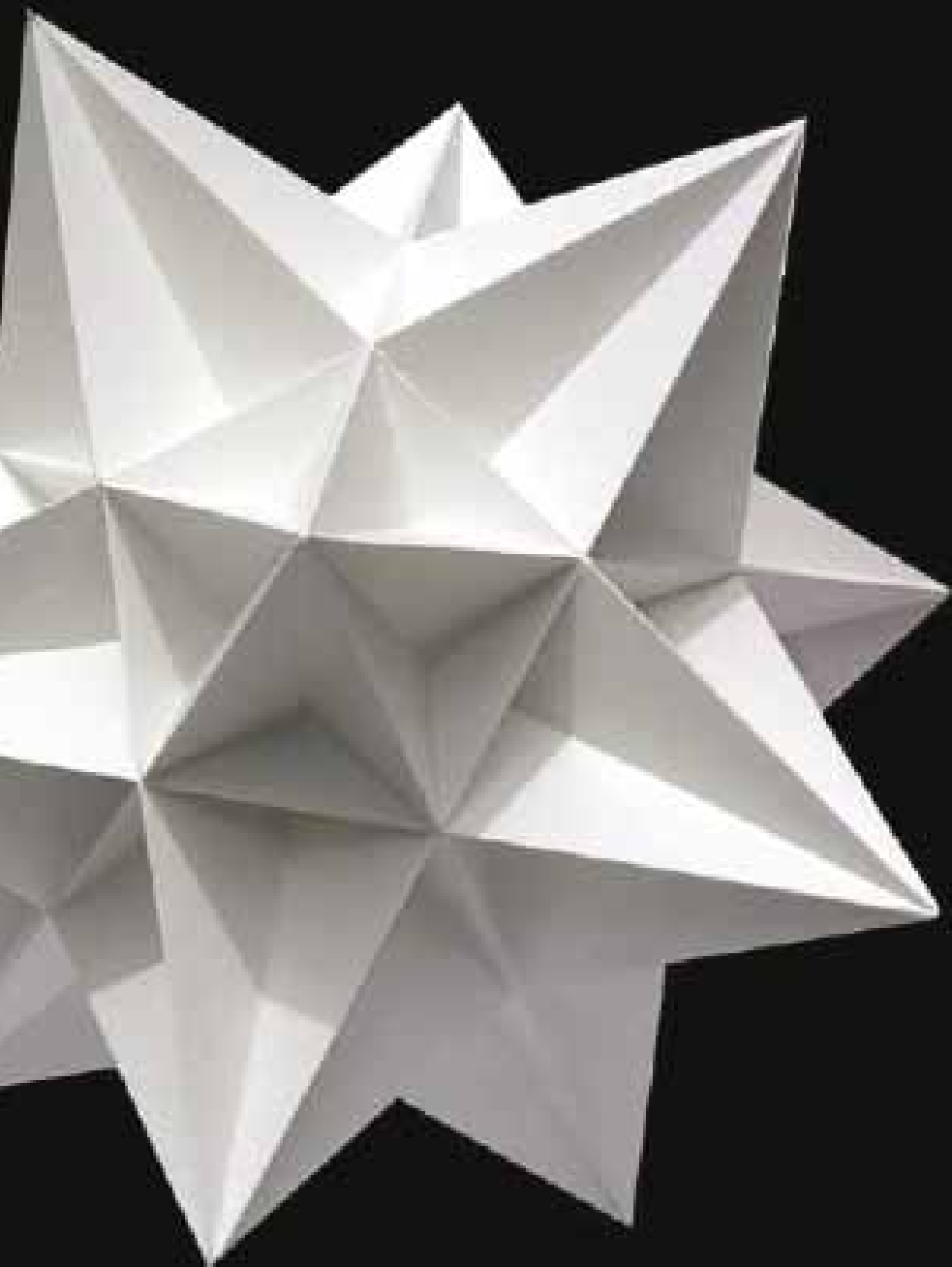
Nel 2013, l'Italia è stata obbligata da una procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea a mettere ordine nella materia, ampliando i diritti dei cittadini di Paesi terzi.

Con questo percorso, Anci Toscana, attraverso il sistema di rete impostato, ha promosso l'informativa alla luce dei cambiamenti apportati dalla legge e sulle aree di incertezza

che ancora rimangono, per ampliare ed approfondire la conoscenza sulla materia e diffondere la cultura dell'antidiscriminazione. Inoltre ha realizzato una attività di studio mi-

rata alla definizione delle linee guida per il regolamento di un fondo regionale sperimentale per la tutela delle vittime di atti xenofobi, razzisti e discriminatori. 





XIV ASSEMBLEA CONGRESSUALE dell'Associazione dei Comuni toscani

10 settembre 2014 • Firenze Palazzo Vecchio • Salone dei Cinquecento